IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 181. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 3 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il caso Tedesco.

Di fronte al biasimo della maggior parte dei giornali e alla disgustosa impressione che ha prodotto in generale nell'opinione pubblica l'*ukase*, col quale si è voluto colpire il deputato Tedesco, il maggiore tra gli interpreti del ministero si è indotto a indossare toga e tocco per tentare una difesa dell'odioso e autocratico atto del Governo.

Naturalmente per difendere il Ministero bisognava investirsi della parte di P. Ministero ed enumerare, illustrandoli, i capi d'accusa che pesavano sul Tedesco, citando infine, qualche precedente per ribattere l'asserzione nostra che nessun Ministero in Italia, neanche ai tempi in cui reggevano il governo gli uomini più autoritari, ha mai adottata a carico di deputati impiegati una misura così draconiana come quella presa contro l'on. Tedesco dal governo democratico dell'on. Zanardelli.

Quali sono i *reati*, di cui si è reso passibile il deputato di Mirabella? Udiamoli.

Il Tedesco, dice la requisitoria, non solo parlò di un'Amministrazione a lui affidata dal Ministro in un senso affatto diverso da quello che doveva ispirare la sua condotta per dovuta obbedienza al Ministro superiore, ma si valse in tutto delle cognizioni, dei dati, dei documenti che possedeva per ragioni d'ufficio e se ne valse contro l'indirizzo ispirato dal Ministro e affidato al suo ufficio e all'opera sua.

Fermiamoci un momento. Dunque, secondo voi, il deputato, che rappresenta un Collegio, pel fatto di essere funzionario dello Stato e di dovere, come tale obbedienza al Capo dell'Amministrazione non deve esporre le *sue* idee e i *suoi* criteri sui problemi e sulle questioni che interessando lo Stato e il paese toccano l'Amministrazione cui appartiene, ma deve semplicemente parafrasare e illustrare le idee e i criteri del Ministro!

Con questa teoria, il deputato impiegato è ridotto al livello dei caudatari dei Cardinali o dei turiferari del Vaticano. Bella prospettiva invero!

Un Magistrato, un generale, un alto funzionario dello Stato, che sia deputato, prima di fare un discorso alla Camera, deve recarsi dal suo Ministro e dirgli: Eccellenza! io intendo di fare un discorso alla Camera sul bilancio e toccare delle più importanti questioni che vi si connettono. Ho preparato i foglietti. Se lo trova di sua soddisfazione lo pronunzierò, altrimenti corregga Lei e mi dica che cosa devo dire alla Camera!

Questa, nel fondo, è la tesi che sostengono gli accusatori.

Ora, che un Ministro abbia diritto di esigere dal funzionario, se anche deputato, la massima diligenza ed esattezza nell'esecuzione degli ordini e delle disposizioni, come pure nell'interpretare i criteri direttivi che il Ministro stesso vuole impressi all'azienda, affidata al funzionario, sta bene; ma quando questo funzionario ha compiuto con scrupolo e coscienza il suo dovere d'ufficio ed entra alla Camera nella sua qualità di deputato, ha diritto, assoluto diritto, di esprimere le idee ed i criteri suoi, con piena indipendenza, sulle questioni principali che interessano lo Stato ed il paese, sia che si riferiscano all'Amministrazione di cui fa parte come funzionario, sia che si riferiscano ad altre Amministrazioni.

Diversamente, ossia seguendo la tesi dei giornali ministeriali, il deputato impiegato invece di essere un membro della Camera che rappresenta la Nazione, diventa un *valet de chambre!*

Ciò detto sulla tesi generale, veniamo alle tesi speciali.

L'on. Tedesco, dicono i fiscali, ha trinciato di Società ferroviarie, di sistemi, di esosità bancarie, di futuri esercizi da sperimentare.

Benissimo. Noi, è inutile ripeterlo, avendolo già detto, non consentiamo nel considerare il problema ferroviario con le idee dell'on. Tedesco, il quale, a quanto ci sembra, vorrebbe una specie di esercizio di Stato affidato a Società ferroviarie, mentre consentiamo con l'onorev. Zanardelli che propende pel sistema più liberale e cioè maggior libertà d'azione e conseguente responsabilità delle Società che assumono il servizio, maggior chiarezza e precisione nei patti e maggior limitazione dell'ingerenza dello Stato.

Ma questo che vuol dire? L'on. Tedesco, quale deputato, aveva diritto, pur essendo direttore dell'esercizio ferroviario, di esprimere le sue idee, senza subordinarle a quelle che potrebbe avere sulla questione ferroviaria l'on. Giusso, che non si sa invero quali siano, nella stessa maniera che il ministro aveva diritto di confermarle, respingerle o lasciarle cadere, non ritenendo opportuna la discussione del problema nel momento attuale.

Stando invece alla tesi dei nostri avversari, che il deputato impiegato debba attenersi nei suoi discorsi parlamentari all'indirizzo cui s'ispira il ministro nella soluzione del problema, l'on. Tedesco si sarebbe trovato in questa condizione: di sostenere, ad es., l'esercizio di Stato con un Ministro e l'esercizio privato con un altro Ministro: giacchè i Ministri passano e i funzionari restano, a meno di essar colpiti alle spalle, come il Tedesco.

Questa è l'ultima conseguenza di quella tesi, a meno che i governanti democratici non ritengano che il deputato impiegato può parlare di tutto, tranne di ciò che meglio conosce, ossia delle cose dell'azienda di cui fa parte.

Veniamo all'ultima e più grave accusa, quella di aver tratto profitto, anzi abusato, delle cognizioni, dei dati, dei documenti che possedeva soltanto per ragioni del suo ufficio.

E' così, dicono gli accusatori, che l'on. Tedesco, dopo aver trinciato sui grossi problemi, ha potuto ricordare i miglioramenti conseguiti nelle ferrovie, l'aumento di velocità e di treni, le riduzioni di tariffe, l'istituzione dei biglietti di zona, gli esperimenti a trazione elettrica e perfino le vetture lunghe intercomunicanti che verranno in uso quest'inverno!

Ah miseria delle miserie!

Anzitutto i miglioramenti che il Tedesco ha enumerati si sono conseguiti dal primo all'ultimo sotto gli on. Lacava e Branca, giacchè il conte Giusso si è limitato finora a sollecitare alcune ordinazioni di materiale e di lavori sotto la pressione degli scioperi e non diremo che abbia fatto male.

Ma poi, per tutti gli altri *segreti* d'ufficio, che il Tedesco avrebbe rivelati alla Camera e di cui gli si fa così nefanda colpa, dov'è in Italia quel giornalista mediocremente studioso che non sappia e non conosca, senza essere ispettore generale o particolare delle ferrovie, tutto quello che ha detto l'on. Tedesco per dimostrare i progressivi miglioramenti del nostro servizio ferroviario?

Basta leggere le relazioni annuali sul servizio delle ferrovie, i resoconti e gli ordini di servizio delle Società, le notizie che danno i giornali su qualunque innovazione e disposizione del Ministero dei LL. PP. per sapere di quanto sono aumentati i treni e la velocità, delle riduzioni di tariffe, dei biglietti circolari, degli esperimenti elettrici, delle vetture lunghe e corte, degli orari d'inverno e di quelli d'estate!

Ed è per questo, ossia per questi dati e notizie, che sono alla cognizione di chiunque voglia interessarsi dell'azienda ferroviaria in Italia, che si accusa l'on. Tedesco di aver abusato del suo ufficio per *rivelare* alla Camera siffatte *novità*?

In verità, questa che è il capo saldo delle accuse e della requisitoria, non potrebbe essere più meschina e più puerile, per non dire più sciocca.

Restano i precedenti, e di questi tratteremo domani.

Intanto ci pare di aver dimostrato all'evidenza che nessun argomento serio, nessun fatto positivo hanno saputo i sostenitori dell'attuale Ministero produrre per giustificare in qualche modo l'iniquità commessa contro un deputato, sotto un Ministero Zanardelli, il quale da 42 anni va predicando, talora anche con enfasi, la più grande libertà parlamentare.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Ischl, dove soggiornerà parecchie settimane.

(S) **Bucarest**, 2. — L'*Agenzia rumena* dichiara assolutamente infondata la notizia circa l'invito che sarebbe stato fatto al Re Carlo dall'Imperatore Francesco Giuseppe di assistere alle manovre austro-ungariche.

Verona, 2, ore 15,40. — L'*yacht Waturus* con a bordo l'arciduca Carlo Stefano e famiglia, che si trovavano qui dal 9 giugno per la cura dei bagni, è partito stamane.

Parigi, 2, ore 16,10. — Corre voce a Pietroburgo che lo Czarevitch si sia fidanzato colla duchessa Cecilia, sorella del Granduca di Mecklenburgo.

Parigi, 2, ore 17. — L'*Eclair* ha da Londra che il Marocco negozia a Berlino un trattato di commercio uguale a quello concluso coll'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 2. — Vega de Armijo è stato rieletto Presidente della Camera dei Deputati.

(S) **Madrid**, 2. — I Repubblicani presentarono alla Camera dei Deputati una proposta colla quale chiedono l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna.

Parigi, 2, ore 18,55. — Secondo informazioni del *Temps* pare che molte Congregazioni sarebbero disposte a domandare l'autorizzazione. Farà difficoltà l'obbligo di suggezione ai Vescovi. I Gesuiti esitano molto. Si dice che il Vaticano esortò le Congregazioni ad obbedire alla legge.

Un discorso di Chamberlain.

(S) **Londra**, 2. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, intervenuto iersera ad un banchetto coloniale canadese, pronunziò un discorso.

Egli dichiarò che l'opinione pubblica di Europa riguardo alla guerra nell'Africa del Sud è trascurabile, perchè l'Europa crede alle menzogne sparse da traditori o da nemici dell'Inghilterra.

Soggiunse essere preferibile rivolgersi verso le Colonie. L'unità dell'Impero è suggellata col sangue e preconizza la più stretta unione fra la madre patria e le Colonie.

Fra curdi ed armeni.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Secondo notizie degli ultimi giorni, i curdi di Mouch vi cagionarono un panico generale.

I turchi ed i curdi armati percorsero la città. Gli armeni non osarono lasciare le loro case.

Quattordici armeni furono uccisi dai curdi. Alcuni villaggi armeni nei dintorni della città furono saccheggiati dai curdi, i quali accusano gli armeni dell'uccisione del nobile Cherif, Aga di Mouch, ove 150 armeni sono stati carcerati.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara che il Parlamento della Colonia del Capo potrà riunirsi ai primi di ottobre e che il Governo britannico non prese alcuna decisione circa il monopolio della dinamite nè circa la tassa sull'esercizio delle miniere d'oro.

Le elezioni alla Dieta Austriaca.

(S) **Vienna**, 2. — Ha avuto luogo la elezione del deputato alla Dieta per la X^a circoscrizione di Vienna.

E' stato eletto Vittoriano Adler, democratico-socialista, con 173 voti di maggioranza sul candidato cristiano-socialista Rissawex.

I cristiani-socialisti perdono perciò questo seggio.

Un colloquio col Principe Nicola

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 2, ore 17,55. — In un colloquio con un giornalista austriaco, recatosi a Cettigne, il principe Nicola del Montenegro ha espresso la sua viva gratitudine per l'imperatore Francesco Giuseppe, del quale fu ripetutamente ospite gradito. Il principe si dichiarò grande amico degli austriaci e specialmente dei viennesi.

Parlando della situazione negli Stati balcanici il Principe disse che le relazioni tra il Montenegro, la Serbia e la Bulgaria sono ottime, ma soggiunse che un progetto di alleanza tra questi tre Stati non ha mai esistito.

Gli incidenti avvenuti nelle ultime settimane al confine albanese non implicano alcun pericolo.

Il Principe dichiarò " strane „ le supposizioni espresse e discusse recentemente da alcuni giornali circa la spartizione dell'Albania, o l'annessione di questa da parte di alcuna potenza.

Il Principe parlò con entusiasmo del suo recente soggiorno a Roma e della calda accoglienza fattagli in Italia. Respinse recisamente l'insinuazione relativa alle tendenze espansioniste del Montenegro, ed affermò che pel Principato era giunto il tempo della pace e del lavoro per attuare le riforme interne già iniziate e progredire sulla via della civiltà.

Anche il ministro degli esteri Vucovic, intervistato dallo stesso giornalista, espresse viva simpatia per l'Austria.

Circa i progetti delle linee ferroviarie, il ministro disse che il Montenegro non ha ora denaro sufficiente per costruire l'importante linea Cettinje-Niksic.

Le prospettive sono migliori per la costruzione della linea Antivari-Niksic, che probabilmente verrà assunta da una Società belga.

In Cina.

Pechino, 2. — Gli inglesi sgombrarono la parte della città da essi occupata e la rimisero alle autorità cinesi.

La ferrovia nell'Indo-Cina

La Camera francese ha approvato in questi giorni il prolungamento della linea Haiphong-Lao-Kai nel territorio cinese fino a Yuan-Nan-Sen (provincie omonime della Cina Orientale), in base alla Concessione approvata nell'aprile 1897 dal Governo di Pechino.

Questa nuova linea avrà una lunghezza di 468 chilometri, che aggiunti ai 385 già esistenti delle linee francesi nell'Indo-Cina costituiscono una rete di 853 chilometri e formano il tronco di una tra le più grandi linee di penetrazione nella Cina Orientale.

Il costo della nuova linea è di 209 milioni, ossia 220,000 lire a chilometro. Questo prezzo è alquanto maggiore della media per le ferrovie in Cina, ma è giustificato dalle condizioni del terreno montuoso che la nuova linea deve traversare.

L'importanza di questa nuova comunicazione deriva dall'essere la provincia di Yuan-Nan-Sen molto ricca di giacimenti di carbone, alcuni dei quali dànno un prodotto non inferiore ai carboni europei.

Stando al rapporto presentato dal Governo francese al Parlamento, il carbone che si potrà estrarre da quelle miniere non costerà più di 10 lire la tonnellata sul luogo e non più di 25 reso al porto di Hai-hong.

I francesi saranno quindi in grado di far concorrenza a tutti i carboni russi in vendita nell'Estremo Oriente.

Oltre il carbone, la provincia cinese attraversata dalla nuova ferrovia, possiede miniere di rame, che nel secolo XVIII raggiungevano una produzione annuale di 6000 tonn. Oggi ne producono circa 1500, essendosi esauriti gli strati superficiali; miniere di stagno, da cui si ricavano annualmente circa 1500 tonnellate, e infine miniere di mercurio ancora inesplorate.

Il progetto votato dalla Camera francese non esclude che la nuova linea possa essere prolungata fino alla provincia di Sè-Tchuoen, che è ricca di prodotti agricoli e minerali.

I liberali in Inghilterra.

Londra, 2, ore 11,40. — Asquith, dopo aver esitato a lungo ha accettato l'invito al banchetto offertogli da quaranta deputati liberali imperialisti, ad onta della minaccia di Campbell Bannermann che si sarebbe dimesso da *Leader* dell'opposizione liberale.

Asquith scrisse una lettera agli organizzatori del banchetto dicendo che nel suo discorso non ritornerà sulla controversia riguardante la guerra ma tratterà soltanto di quella parte della politica imperiale su cui tutti i liberali si sono accordati.

Con questa dichiarazione di Asquith si ritengono evitate le dimissioni di Bannermann.

Secondo alcuni giornali la scissura nel partito liberale si può ritenere definitiva. Questa sera Bannermann terrà a Southampton un discorso in cui definirà l'atteggiamento dell'opposizione liberale alla Camera.

Il bilancio italiano

1862-1899-900.

Le costruzioni ferroviarie. — Si sono spese, durante il periodo 1862-1900, per costruzione di strade ferrate lire 2,716,478,273, alle quali i mezzi ordinarii di bilancio hanno contribuito con sole L. 521,963,496.

Alla differenza si è provveduto:

a) con alienazione di rendita consolidata per L. 904,521,463

b) con emissione di obbligazioni ferroviarie a carico dello Stato per L. 627,699,200

c) col concorso degli enti interessati per L. 202,671,073.

d) col contributo della Francia alla spesa della galleria attraverso il Frejus per L. 26,190,600

c) con entrate diverse per L. 433,433,441

Dall'esercizio 1894-95 in poi alla costruzione di ferrovie si è provveduto intieramente con le risorse ordinarie del bilancio; onde, anche per questa spesa, è cessato il bisogno di ricorrere al credito, cioè di fare debiti.

Il periodo di maggiore attività, nei riguardi delle costruzioni ferroviarie, è quello che dall'anno 1885 va al 1891, durante il quale si spesero Lire 1,157,582,946, nella ragione media di Lire 192,930,491 in ogni anno.

Il periodo successivo 1892-900 è quello di minore attività. Si spesero L. 344,897,101, nella ragione di L. 38,321,900 in ciascun anno.

La spesa media annua corrisponde a L. 70,557,850.

×

Le spese militari. — Per la difesa nazionale si sono spese complessivamente L. 11,892,242,994 al 30 giugno 1900, cioè:

Guerra - Spesa ordinaria		L. 7,674,933,475
Spesa straordinaria		„ 1,514,028,230
	Totale	L. 9,188,961,705
Marina - Spesa ordinaria		L. 2,318,184,088
Spesa straordinaria		„ 395,097,201
	Totale	L. 2,703,281,289

ossia si sono spese annualmente (media):

Guerra	L. 238,414,587
Marina	70,215,098
Totale	L. 308,629,685

In rapporto alla spesa generale, che abbiamo veduto ieri, essere stata durante il medesimo periodo di L. 50,240,608,531 (spesa effettiva ordinaria e straordinaria), le spese per l'esercito e la marina rappresentano il 23,64 per cento circa.

Per l'esercito il minimo della spesa è indicato da L. 149,530,049 (esercizio 1869) ed il massimo da L. 403,137,042 (esercizio 1888-89).

Per la marina il minimo ed il massimo corrispondono agli esercizi 1891 (Lire 26,835,254) e 1888-89 (L. 157,638,338).

Nella somma delle spese militari sono comprese L. 333,848,143 per contributo dei bilanci della guerra e della marina alle spese d'Africa. Se da esse si fa astrazione, la media delle spese militari diminuisce di L. 8,413,124 annue e diventa:

Guerra	L. 230,790,281
Marina	„ 69,435,680
Totale	L. 300,215,961

×

Spese d'Africa. — In fatto esse ammontano a L. 387,126,772; ma, come fu detto or ora, soltanto Lire 333,848,143 sono imputabili ai bilanci militari.

Le rimanenti L. 53,278,629 gravano i seguenti ministeri nella misura per ciascuno indicata:

Tesoro	L. 416,000	53,278,629
Esteri	„ 49,415,965	
Lavori pubblici	„ 732,911	
Poste e telegrafi	„ 9,713,753	

Siccome le prime spese d'Africa rimontano al 1882 con l'acquisto della baia di Assab, ne segue che la spesa media annua si ragguaglia a L. 22,121,530.

Ad ingrossare la cifra hanno contribuito le due spedizioni 1886-87 e 1895-96 nelle quali si spesero, in cifra tonda, 180 milioni.

Dal 1884, anno in cui la bandiera italiana è stata issata a Massaua, al 1900 la spesa per i possedimenti d'Africa, astrazione fatta dai predetti 180 milioni, ammonta a L. 206,459,104 oscillando tra un minimo di L. 5,487,556 (esercizio 1885-86) ed un massimo di L. 25,020,888 (esercizio 1889-90) — Spesa media L. 12,903,680.

×

Debito vitalizio — Da 33 milioni nel 1862 il carico delle pensioni salì ad 83 milioni e frazione nel 1900, con una progressione media del 1.95 per cento ogni anno.

Codesta delle pensioni è una grossa incognita del bilancio italiano, il quale non potrà adagiarsi sopra basi realmente sicure, fino a tanto che non sarà risolta.

E la riforma deve essere, a nostro avviso, radicale: liberare lo Stato dall'onere delle pensioni contro un contributo fisso ad una Cassa pensioni, che i versamenti obbligatori e volontari degli impiegati devono creare ed alimentare.

×

Del movimento del debito pubblico, nelle sue diverse forme, diremo in altro articolo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 2 luglio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Presidente comunica una lettera del Ministro dell'interno colla quale s'invita il Senato a farsi rappresentare alla solenne funzione funebre che sarà celebrata al Pantheon nel primo anniversario della morte di Re Umberto, il 29 luglio p. v.

Si procede alla estrazione a sorte di nove senatori che si uniranno in quella circostanza alla presidenza del Senato.

La deputazione riesce composta dei senatori: Lancia di Brolo, Serena, Di San Marzano, Canonico, Cardona, Baccelli Giovanni, Cavasola, Boncompagni-Ottoboni, Borghese.

Supplenti: Inghilleri, D'Ayala-Valva, Pisa.

Presidente, vivamente commosso, partecipa col più profondo dolore un telegramma del prefetto di Como, col quale annunzia la morte avvenuta questa mattina in Rogeno del senatore **Giuseppe Gadda**. (*Viva impressione di cordoglio*).

Ricorda i meriti singolari dell'illustre cittadino che il Senato e l'Italia hanno perduto. (*Vive approvazioni*).

Giolitti si associa a nome del Governo al rimpianto del Presidente del Senato per la morte del senatore Gadda, che tanti servigi rese al paese; ricordando ed elogiando in particolar modo l'opera sua sagacissima nel periodo in cui coprì l'alto ed importante ufficio di Commissario in Roma, per il trasporto della Capitale. (*Benissimo*).

Bilancio dei lavori pubblici.

Si riprende la discussione dei capitoli.

Approvansi i cap. 71 a 77.

Finali al 78 (Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele) insiste vivamente perchè si solleciti il compimento di questa opera grandiosa, espressione di riconoscenza al Fondatore dell'unità e dell'indipendenza nazionale.

Rileva l'alto significato politico di questo monumento e la convenienza che si ponga termine al più presto ad ogni indugio. (*Vive, generali approvazioni*).

Giusso riconosce l'importanza dell'argomento e vivamente si associa alle considerazioni del sen. Finali.

Assicura che appena assunto al Governo si affrettò ad informarsi sull'andamento dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele II.

Purtroppo dovette acquistare la convinzione che questi lavori avrebbero dovuto prolungarsi ancora per moltissimi anni.

Non trascurò di prendere tutti i provvedimenti preliminari perchè i lavori suddetti possano essere continuati con ardore.

Dichiara che chiederà senza indugio al Parlamento i fondi necessari nella certezza di ottenerli perchè abbia fine questa vergogna ed il monumento sia senza dilazione compiuto. (*Vive e generali approvazioni*).

Finali prende atto colla più grande soddisfazione delle dichiarazioni del Ministro e vivamente lo ringrazia.

Presidente. Il Senato ha approvato con entusiasmo questo cap. 78 del bilancio. (*Applausi*).

Dopo osservazioni e raccomandazioni dei sen. **Vaccari** e **Figoli**, accolte dal Ministro, si approvano i successivi cap. fino al 228.

Parpaglia, al cap. 229, « Opere di correzione dei corsi d'acqua nell'isola di Sardegna », raccomanda al Ministro la correzione dei corsi d'acqua nel Campidano e nel lago di Oristano.

Giusso terrà conto di questa raccomandazione.

Si approvano i cap. dal 229 sino al 294.

Mordini, al cap. 295, si compiace che sia stata risollevata la questione delle ferrovie complementari, una questione nella quale sono interessati da una parte la moralità e dall'altra lo stato economico di numerose popolazioni.

Rende omaggio al Ministro e si congratula delle sue dichiarazioni alla Camera dei Deputati. Sarà grato se vorrà ripeterle in Senato onde affidare sempre più per la esecuzione di ferrovie per le quali erano stati assunti impegni formali.

Insiste in particolar modo sulla linea Aulla-Lucca non solo pei vantaggi economici che promette, ma anche nell'interesse della difesa nazionale.

Giusso accoglie con favore le raccomandazioni del sen. Mordini e ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera.

Chiala si era inscritto per rivolgere al Ministro la stessa preghiera che gli ha rivolta il sen. Mordini. Per sua parte richiama l'attenzione del Ministro sulla linea Cuneo-Ventimiglia che in questo momento occupa così vivamente l'opinione pubblica in Piemonte.

Questa linea fu autorizzata dalla legge del 1879, ma è rimasta a mezzo dopo il traforo del colle di Tenda.

Ne ricorda le vicende e nota come oggi la situazione sia cambiata perchè una potente Società francese è disposta a compiere il tracciato diretto da Nizza alla frontiera, purchè il governo compia i pochi chilometri dal Colle di Tenda al confine.

L'Italia ed il Piemonte ne avrebbero grandissimo vantaggio.

Mordini insiste perchè il ministro tenga presente la questione strategica nella linea Aulla-Lucca da lui accennata.

Giusso assicura il sen. Mordini che la questione della difesa nazionale non sarà dimenticata. Dà pure affidamenti al senatore Chiala sulla questione da lui trattata.

Approvasi il cap. 295 e successivi fino al 325 ultimo del bilancio senza ulteriore discussione.

Si approvano senza discussione i consuntivi per gli esercizi 1897-98 e 1898-99.

Si approvano pure un progetto di variazioni nel bilancio del ministero della P. I. e quello per l'emissione di nuovi buoni del Tesoro a lunga scadenza.

La seduta è tolta a ore 18.20.

Il senatore G. Gadda

Milano, 2, ore 15,10 — Stanotte nella sua villa di Rogeno, in Brianza, è morto, per pleurite, il sen. Giuseppe Gadda. Era stato assistito dalla moglie, dai figli e dal prevosto don Adalberto Catena, amico suo intimo.

E' compianto vivamente anche qui a Milano, ove fino all'anno scorso fu consigliere comunale e presidente dell'Associazione Costituzionale.

Era nato a Milano nel 1825. Esimio giureconsulto, si era adoprato negli anni che precedettero il nostro risorgimento, a prepararlo, cospirando come tutti i suoi coetanei e conterranei contro la dominazione straniera.

Nel 1860 Saronno lo mandò alla Camera di Torino, poi fu deputato di Erba.

Nell'assemblea elettiva sedette a destra, e fu assiduo ai lavori parlamentari, pronunciando discorsi notevolissimi specialmente su questioni giuridiche ed amministrative ed in materia di opere pubbliche.

Nel 1869 fu nominato senatore del Regno e nello stesso anno accettò il portafoglio dei lavori pubblici nel gabinetto Lanza, tenendolo in modo lodevolissimo fino all'agosto 1871, epoca in cui si dimise in seguito a crisi parziale del gabinetto.

Commissario regio a Roma durante il trasporto della capitale da Firenze, fu il primo prefetto di Roma e disimpegnò il delicatissimo ufficio in quei difficili momenti con tatto ed abilità riconosciutegli dagli stessi avversari.

Nel 1876 coll'avvenimento della Sinistra al potere il Gadda si dimise, malgrado le vive sollecitazioni dell'on. Depretis, che si era rifiutato di accettarne le dimissioni.

Tuttavia nel 1878 acconsentì di reggere la Prefettura di Verona, donde passò a quella di Firenze. Ma nel 1889 si ritrasse definitivamente a vita privata nella natia Milano.

Il sen. Gadda è stato uno dei migliori e più intelligenti prefetti che abbia avuto l'Italia, tanto per il tatto politico ed il grande ascendente che aveva sugli uomini e sui partiti, quanto per la sua perizia amministrativa.

Al Senato prese parte attivissima, fino agli ultimi momenti, a tutti i lavori — e l'Alto consesso ne teneva in pregio grandissimo la dottrina e la rettitudine di criterio.

Oltre ai discorsi notevoli da lui pronunziati nell'Assemblea vitalizia, sulle più interessanti questioni che vi furono dibattute negli ultimi trent'anni, appartenne per moltissimo tempo alla Commissione di finanza e ad altre importanti Giunte permanenti.

Anche a Milano coprì ragguardevoli uffici nelle pubbliche amministrazioni locali.

Fu anche scrittore chiaro, forbito, efficace: dei suoi studi ci limitiamo a notare fra i più meritevoli di ricordo: la monografia sulla *Bonifica dell'Agro Romano* ed i *Ricordi politici del 1866-67*, in parte ancora inediti.

La morte del Gadda è una perdita per l'Italia che vede sparire un uomo di valore, ma soprattutto un forte carattere e una bella anima di galantuomo.

Le entrate postali e telegrafiche

Le entrate postali e telegrafiche del giugno scorso superarono di lire 259,315.81 quelle accertate nel giugno dell'esercizio anteriore.

Le entrate realizzatesi durante l'esercizio scaduto segnano un aumento di L. 4,295,739.36 in confronto all'accertamento dell'esercizio precedente.

Commercio e Colonie

Il Messico.

Il Messico è oggimai il paese spagnuolo-americano del Nuovo Mondo, che occupa il primo posto tanto dal punto di vista della stabilità politica che dell'assetto economico.

Le eccellenti qualità di cui ha dato prova sotto questo duplice rapporto sono tali da assicurare un brillante avvenire a questa giovane nazione d'origine latina, che nei suoi primi passi fece prova di tanta inesperienza ed imprevidenza.

I messicani hanno voluto dimostrare che non solo sanno governarsi, ma che sanno altresì amministrare esemplarmente. La loro opera economica saggia e ponderata, scrive l'*Economiste Français*, risulta nettamente non solo dalle loro finanze, ma dalle branche della produzione e del consumo, nella cultura del suolo e del sottosuolo, nel commercio, nell'industria, nel sistema fiscale.

Le finanze messicane trovansi ormai in uno stato eccellente. Le entrate da cinque anni sono notevolmente cresciute: salendo da 43.945.699 piastre nel 1895-96 a 60.139.212 nel 1899-900.

Le spese sono state energicamente mantenute al disotto del limite delle entrate, di guisa che nel succennato periodo si è verificato un avanzo di piastre 18,717,272.

La gestione del Debito pubblico, per la quale tante repubbliche spagnuole ed anche altri paesi più esperti, hanno compromesso il loro avvenire, è stata del pari oculata e riflessiva, cosicchè nel luglio 1899, un progetto di conversione di quattro prestiti esteri, ha potuto essere stipulato fra i H. Bleichrader, la Deutscher Bank, la Dresdner Bank, la Banca Nazionale di Messico e le Case Morgan e C. di Londra e di New-York.

In forza di tale conversione, la popolazione messicana ha realizzato una economia di 41,974,526 lire in oro.

Passando al commercio estero, che è il barometro delle variazioni della produzione e del consumo di un paese, giovane o vecchio, e l'indice del suo progresso o della sua decadenza; abbiamo i seguenti dati.

Nel 1899 l'importazione dei principali prodotti nel Messico, ha toccato un valore complessivo di 324,628,350 franchi oro, contro 228,045,250 nel 1898: l'esportazione dei prodotti indigeni fu di 375,571,325 e cioè 346,789,825 soltanto nell'anno precedente; di guisa che il plus-valore all'entrata fu di 96,581,100 franchi e all'uscita di 28,783,500, ciò che costituisce un guadagno totale di 125,364,600 franchi nel commercio coll'estero.

La produzione ed il consumo hanno fatto adunque dei grandi progressi nel Messico durante gli ultimi esercizi.

Bisogna notare inoltre che in virtù, certamente, della prudenza di cui ha dato prova, il Messico vende più che non comperi all'estero ed evita così difficoltà monetarie, assicurandosi i mezzi di sviluppare utilmente le sue risorse naturali che sono importanti.

Il Messico fa una larga esportazione di metalli preziosi: l'oro mandato all'estero nel 1899 valeva fr. 39.566.650 e l'argento 144.065.700.

Inoltre i giacimenti auriferi e argentiferi sono oggetto di una cultura sempre più intensa e razionale, di modo che può presagirsi un grande sviluppo nella produzione dei metalli preziosi in un paese dove i capitali affluiscono a questo scopo, e vi trovano impiego sicuro e rimuneratore, in causa delle alte qualità economiche di cui i messicani si mostrano dotati.

Essi le applicano a sviluppare le industrie manifatturiere nel loro paese, dove tutto è da creare.

Ma questa creazione intrapresa in buone condizioni e validamente aiutata da un insieme di misure economiche generali ben concepite e meglio eseguite, fa rapidi progressi, cosicchè il Messico diventa sempre meno tributario dell'estero per quanto riguarda gli oggetti fabbricati.

La sua produzione da agricola e mineraria quale fu finora, diventa manifatturiera, concorrendo allo sviluppo di una popolazione industriale, che finora mancava, essendo il messicano, per indole, un operaio mediocre nelle arti e nei mestieri.

Questa popolazione industriale probabilmente sarà dapprincipio straniera, ma formata la maestranza, diventerà nazionale, poichè su questa grande questione della mano d'opera, i messicani hanno dimostrato molta perspicacia ed un chiaro discernimento delle necessità della nuova situazione, facendo appello alla mano d'opera asiatica e africana che ha realizzato nei paesi d'oltremare tante meraviglie economiche.

Al contrario di altri grandi paesi, che passano per essere versatissimi nelle cose economiche, il Messico non teme il lavoratore asiatico, il quale, a mite prezzo, compie un'opera mirabile di trasformazione.

E codeste trasformazioni congiunte alle ponderate misure adottate dal Messico, per assicurare la sua futura grandezza economica, formeranno certo fra qualche anno la meraviglia di altri popoli meno previdenti e meno chiaroveggenti.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte dei lavori per le linee in esercizio.

Rete Adriatica — Prolung. del binario d'incrocio e impianto d'un terzo binario nella stazione di Tortoreto-Nereto. L. 32,650.

Costruz. di un ponticello di m. 2 di luce al km. 32 + 145 della Candela-Cervaro. L. 9400.

Impianto del serviz. d'acqua nella staz. di Palagiano-Mottola sulla Bari-Taranto. L. 60,000.

Impianto nella staz. di Sinigaglia di una Stadera a ponte da 30 tonn. in sostituz. di quella da 20 tonn. da utilizzarsi alle Marmore. L. 7200.

Impianto del secondo binario fra le staz. di Prato e di Pistoia. L. 1,480,000.

Acquisto di 700 copertoni impregnati per carri merci. L. 104,037,50.

Costruz. di una galleria artificiale fra quelle di Brichetto e di Vedetta fra i km. 31 + 079 e 31 + 099 e chiusura di una caverna a mare fra le staz. di Zoagli e di Chiavari. L. 29,620.

Proroga dal 3 aprile al 2 luglio 1901 del noleggio di 100 carri coperti e 150 aperti dalla Compagnia « Auxiliare Internationale des chemins de fer » di Bruxelles. L. 32,686,55.

Rete Sicula. — Impianto del secondo binario nella stazione di Lascari. L. 13,459,25.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Martedì sera, dopo una lunga e penosa malattia, cessava di vivere in Roma nell'età di 68 anni il

comm. ing. Pasquale Muzj

R. Ispettore superiore delle Ferrovie.

Quale ingegnere Capo del Genio Civile il comm. Muzj si distinse per importanti lavori stradali e ferroviari. Progettò e diresse, una delle più difficili ed eleganti linee ferroviarie, la Ivrea-Aosta, di circa 70 chilometri e fu vanto suo di averne compiuti in termine di 6 anni gli studi e i lavori di liquidazione.

Nel 1885 entrò nel Regio Ispettorato delle Ferrovie come Capo del Circolo d'Ancona ed in seguito fu chiamato al Comitato delle ferrovie ed al Consiglio Superiore dei LL. PP. presso il Ministero.

Figlio del forte Abruzzo e di nobile famiglia, che diede alla Magistratura dotti giuristi, che coprirono i più elevati uffici, carattere fermo ed integro, di animo squisitamente gentile, ebbe sopra ogni pensiero suo il bene e il prestigio dell'Amministrazione alla quale apparteneva, epperò lascia nel personale, che molto amava e dal quale era ricambiato un largo vivissimo rimpianto.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 2 contiene:

R. D. per l'iscrizione nell'Elenco delle provinciali di Catanzaro di un tratto di strada — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. comm. straord. di Portici (Napoli), Santo Stefano (Reggio calabro) ed Aquila.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di agr., ind. e comm. — Divieto d'esportazione — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di marzo dal Min. di agr., ind. e comm. — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici - Il 23 giugno in Frassinello Monferrato prov. di Alessandria è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Decreto ministeriale col quale sono accettate le dimissioni presentate dal Consiglio notarile di Mondovì — Avvertenza per variazioni alla graduatoria unica degli alunni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti. „

Giudici. — Granello Leone da Chieti tramutato a Tortona.

Pretori. — Poli Giulio dal 1. mand. di Parma nominato giudice a Nicosia — Rama Pietro da Scopa tramutato ad Aggius — Sardulli Vincenzo da Teora ad Acerenza — Crovi Domenico da Santa Fiora a Celestano — Bassi Ugo da Celestano a Santa Fiora — Rocca Giuseppe da Ploaghe ad Ossi — Virdis-Campus Salvatore da Ossi a Ploaghe — Dosi Giuseppe da Pieve di Cadore a Tarcento — Gaspari Giuseppe da Magione ad Urbania — Matarazzo Gaetano da Mistretta a Sartino — Lo Forti Felice da Raccuia a S. Stefano di Camastra — Alessi Giovanni da S. Teresa di Riva a Raccuia — La Floresta Giuseppe da S. Stefano di Camastra a S. Teresa di Riva.

Aggiunti giudiziari — I seguenti agg. giudiziari sono stati promossi pretori con le residenze rispettivamente segnate:

Palombo Arturo a Nizza Monferrato, Musy Antonio a Guglianesi, Gianelli Edoardo a Donnaz, Lagorio Egidio a Bagnone, Spadini Ferruccio a Cossato, Ercolani Pio a Norcia, Giannuzzi Antonio a Rende, Caggiano Giulio ad Audorna Cacciorna, Nizza Mario ad Avola, Ara Camillo a Sermide, Traverso Ermanno a Castiglione dei Popoli, Poncino Adolfo a Settimio Vittone, Bruni Giovanni a Ponzone, Lo Faso Gaetano a Barrafranca, Savelli Felice a Caltabellotta, Zuppetta Giuseppa a Teora, Spanò Ferdinando a Rotonda, Passanisi Salvatore a Troina, Flores Riccardo a Sinalunga, Ragona Antonio a Pisticci, Martini Federico a Vicopisano, Vananzi Vittorio a Gonzaga.

Muzio Bartolomeo a Cortemilia, Guastamacchia Michele a Mola di Bari, Tomassi Michele a Stigliano, La Farina Giuseppe a Piana dei Greci, Gagliardi Luca Alfredo a Ferenzi, Petrella Angelo a Sarnano, Del Giudice Vincenzo a Palena, Pennetti Alfonso a Capaccio, Leone Olindo a Rosolini, De Luca Angelo a Prizzi, Rossi Emilio a Traversetolo, Pilolli Domenico a Cegnano Varano, Falequi cav. Vincenzo a San Mauro Castelverde, Gargiulo Bernardino a Monreale, Quaranta Vincenzo a Bella, Caorsi Pio Amadeo ad Appiano, Cellucci Carlo a Campli, Chiappelli Dante a Petralia Soprana, Ranieri Arnaldo a Gioia del Colle, Coppola Picazio Alfonso a Teggiano, Alabiso Filippo a Campobello Licata, Miranda Gennaro a Cascia, Maresca Giuseppe a Sant'Agata di Militello.

Rocca Luigi Raffaele a Paudino, Tomasi Domenico ad Ariano nel Polesine, Graziano Marco a Bisenti, Radice Gennaro a Radicofani, Leonasi Giacomantonio a Gavorrano, Argento Salvatore a Mirabella Imbaccari, Tiana Giovanni a Capriata d'Orba, De Bellis Enrico a Corleto Perticara, Tancredi Giuseppe ad Amendolara, Piccinini Roberto a Poviglio, Casano Luigi a Castelsardo, Prat Emilio a Murazzano, Nardò Giuseppe a Filadelfia, Cirimele Aristide a Seminara, Lojodice Michele a Sant'Angelo di Brolo.

Massari Edoardo a Maglie, Rebuttati Carlo a Borgomaro, Pensavalle Francesco a Randazzo, Ferro-Luzzi Manfredo a Cittaducale, Tonini Giuseppe a Bardolino, Tiscornia Giuseppe a Santo Stefano di Aveto, Lanza Ruggiero a Capriata al Volturno, Miella Girolamo a Massafra, Uras-Binna Battista ad Orani, Carruccio Tito a Soriano nel Cimino, Butera Antonio a S. Giovanni in Fiore, Giardina Domenico a Leonforte, Panno Vincenzo a Tiriolo, Costanzo Antonino a Castelbuono, Ragionieri Luigi ad Asciano, Locatelli Giovanni a Zogno, Mirabile Guido a Castellammare del Golfo, De Robertis Nicola a San Marco in Lamis, Froia Giustino a Breno, De Simone Nicola a Loiano, Tosca Giuseppe a Roccastrada, Pagani Pietro a Lonato, Corbaro Medestino a Chiaromonte, Vitale Ferruccio a Mongrado, Gargano Manfredi a Postiglione, Del Vasto Nicodemo a Cantalupo del Sannio, Fischietti Pietro a Pescarolo ed Uniti, Araimo Alberto a Forlì del Sannio, Vaccari Umberto a Pianella Val Tidone, Fantinelli Umberto a Portomaggiore, Fanelli Ulrico a Firenzuola, Di Francia Vincenzo a S. Sosti, Angelastro Beniamino a Serracapriola.

Galerti Emilio a Bazzano, Greco Isaia Carlo a Radda, Sotgiu Giuseppe a Laconi, Oddone Gaspare a Fabrosa Soprano, Tommasini Francesco a Casola Valsenio, Martini Ettore ad Oleggio, Pepi Vincenzo a Bronte, Perilli Ferdinando a Castellone al Volturno, Danza Giuseppe a Vico del Gargano, Pellegrini Pietro a Villa Santa Maria, Aimone Marsala Basilio a Scopa, D'Adamo Giuseppe a S. Bartolomeo in Galdo, Liberatore Giovanni a Torricella Peligna, Dalbene Virginio a Zavattarello, Cappuccilli Domenico a Castelnuovo della Daunia, Valente Achille ad Oulx, Omodei Zorini Vincenzo a Bobbio, Voluti Alessandro a Pietraperzia, Battaglia Riccardo a Pula, Villari G. Battista a Borgocollefegato, Santoro Giocondo a Soriano Calabro, Marciano Rosario a Casteltermini, Sanna Alberto a Nulvi, Ravizza Adalgiso a Castiglione del Lago, Zucco Riccardo a Peveragno, Codazzi Alfredo a Guarcino, Gubitosi Pietro a Serrastretta, Verber Gioacchino a Campi Bisenzio, Allocati Alfredo a Staiti, Ugo Alberto a Tresnuraghes, Giaccone Giuseppe a Bisacquino, Moliterni Vincenzo a Venosa, Ricci Giulio a Camaiore, Longo Francesco a Barisciano, Castini Luigi a Corniglio, Calabrese Antonio a Troia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 2. (*S*) — Il sindaco cav. Silvestri si è dimesso per interessi di famiglia che non gli permettono di occuparsi, come sarebbe suo desiderio, della cosa pubblica.

Torino, 2 ore 16. (*ermon*) — Giovale Memore caporale maggiore nella 4ª compagnia ferrovieri si è ucciso in caserma, pare per dispiaceri di famiglia con un colpo di moschetto sotto il mento.

Como. 1. — Stanotte sulla regione compresa tra Vill'Albese ed Erba è caduta tanta grandine da accumularsi in alcuni punti fino ad uno spessore di 30 centimetri. Ad Incino ed in altri paesi della Brianza alcuni chicchi erano grossi come uova, rovinarono imposte e spezzarono vetri. Le campagne sono devastate.

Vicenza, 2 ore 15. — In un bosco presso Valli dei Signori una contadina trentenne fu morsicata da una vipera. Malgrado i soccorsi soccombette poco dopo.

Livorno, 1 (*G. G.*). — Credo conveniente scrivervi qualche cosa sulla marcia del 25° regg. fant. e sugli incidenti che l'hanno colpito. La marcia da Pisa a Livorno (19 chilometri) fu normale.

La manovra eseguita durante la marcia durò un'ora e fu preceduta e seguita da riposi di un'ora. Come vedete nessuna esagerazione, nessuna pretesa eccessiva.

I *colpi di calore* — così definiti dai medici — furono causati dall'afa e dalla mancata traspirazione e non ebbero conseguenze gravi. Solo le condizioni del soldato Taramei diedero un po' a temere: ma ora anch'egli è fuori di pericolo.

A Livorno però la cosa produsse viva impressione e i soliti commenti antimilitaristi.

I colpiti furono soli quattordici; e di essi dieci almeno domani saranno in piedi. Eccovi in due parole la causa vera dell'impressione in città.

Il reggimento ha traversato *tutta* la città e si è recato al Lazzaretto, ch'è vicino all'Ardenza.

Ogni tanto, e nelle vie più frequentate, un soldato cadeva. Subito veniva messo in un portone o in una bottega, circondato, soccorso.

Si formavano capannelli di curiosi scambiantisi le notizie più strane e più paurose.

Intanto venivano avvertite la Misericordia, le Società di pubblica assistenza ecc. Ed ecco un accorrere di barelle da tutte le parti, un incrociarsi, un dileguarsi in tutte le direzioni.

Pensate all'effetto. Il colonnello Bandini, che comandava il reggimento, è uno dei migliori nostri ufficiali, vissuto sempre fra le truppe, amante del soldato e pratico dei suoi bisogni. Si tratta dunque di una fatalità.

Pisa 1. — (*Stampace*). Alle notizie già inviatevi per telegrafo sulla inaugurazione del busto del Duca degli Abruzzi nell'Istituto di correzione paterna aggiungo queste altre. La *Marcia reale* fu applauditissima.

L'egregio direttore aveva largheggiato negli inviti ed una folla di signore e di signori era frammista a popolani ed a popolane, i quali poterono constatare come si educano dallo Stato i corrigenti ed i figli del popolo. I giovani ebbero molti applausi negli esercizi di ginnastica e di scherma, nei quali diedero prova di molta agilità e zelo. Diresse il m. sig. Ghignola.

Le autorità distribuirono i premi. Benissimo il concerto al quale presero parte le musiche del 25° fanteria e dell'istituto, diretta questa dal m. Streuta e quella del m. Mesutto.

La lapide ed il busto del Duca sono opera del modellatore Boccolini.

Della bella festa siamo grati al cav. De Sanctis che meglio non poteva solennizzare la nascita della principessa Jolanda.

— Il commissario regio ha chiesto una proroga di tre mesi. Avremo così le elezioni alla rinfrescata e non sarà male purchè il partito monarchico ne approfitti.

— Due R. Commissari sono al Comune: uno studia le riforme del dazio e l'altro è quello che regge il Comune. Un altro è venuto ad ispezionare il ginnasio i cui esami furono annullati.

— Padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, verrà entro il mese in Italia. E verrà a Pisa ospite del suo amico prof. Manfredi.

Livorno, 2, ore 18,10. — (*G. G.*) I parrucchieri scioperanti hanno deciso di nominare una Commissione che faccia pratiche per l'apertura di negozi cooperativi nei varii punti centrali della città qualora non abbia potuto accordarsi con i principali. Mi si assicura, però, che si formerà una Commissione arbitrale.

— Il 25° regg. fanteria è ripartito per Castiglioncello. Dei 14 colpiti 10 lo raggiungeranno domani. Gli altri saranno guariti in breve tempo.

Milano, 2, ore 24. — Il deputato De Cristoforis ha ritirato le dimissioni da assessore per la pubblica istruzione.

Lotteria Napoli-Verona.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 18,30. — Oggi proseguendo la estrazione della lotteria Napoli-Verona venne estratto il numero 212,764 vincente il premio di 20,000 lire.

Ore 18.52. — In questo momento venne estratto il numero 120,498 vincente 10,000 lire.

Comizio a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 24. — Stasera un'assemblea di socialisti votò un lungo ordine del giorno Turati, in cui si salutano le vittime di Berra, si deplora che Giolitti non abbia osato separare la responsabilità del Governo dall'azione dei suoi dipendenti, qualificata come criminosa, si invocano la ricerca delle responsabilità e l'indennizzo con fondi dello Stato alle famiglie delle vittime, a favore delle quali si apre una sottoscrizione.

Infine, nonostante le obbiezioni di Turati, l'assemblea decise di tenere domenica un comizio in protesta contro i fatti di Berra.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova, 2.** — Ieri furono caricati in questo porto 781 carri, di cui 249 di carbone per i privati e 107 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 217, dei quali 181 per imbarco.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 2. — (*Roumestan*). Certo Casale Augusto è stato tratto in arresto per gravi minaccie di morte fatte contro i genitori. Ma pur troppo lo snaturato figliuolo non s'era limitato solo agli oltraggi e alle minaccie, perchè, armato di rasoio e di coltello, aveva cominciato l'esecuzione dei suoi perfidi e biechi propositi di animo malvagio; cosicchè nella colluttazione il vecchio padre è rimasto non lievemente ferito alle mani.

— Ieri il signor G. B. conte Antonelli, rappresentante l'Agenzia dell'Associazione « Riunione Adriatica » si presentò in questura per denunziare un furto di 749 lire, perpetrato la notte in un cassetto della sua scrivania, senza scasso alcuno della porta d'entrata nel locale della sua Agenzia. Come spiegar tutto questo? E' da ricercare davvero con acuta diligenza per quali vie e in qual modo i ladri ignoti abbiano potuto penetrare nel luogo dove tanto abilmente è stato loro possibile compiere le solite gesta. Ma tutto questo ha, in verità, aria di un mistero.

— In San Felice Circeo certo Alfonso Rossi feriva per questioni di gelosia la nipote Capponi Filomena e il fidanzato di lei, Cerasoli Angelo, che, colpito all'inguine, spirava poco dopo.

Per gli scioperi
nelle fabbriche dei tabacchi

MINISTERO DELLE FINANZE
Il Direttore Generale delle Privative

Venuto a cognizione di un ordine del giorno votato il 23 giugno u. s. in una riunione di operai della Manifattura dei Tabacchi di Milano per proclamare lo sciopero col fine di imporre l'attuazione entro termini prestabiliti, dei voti del recente Congresso operaio della Spezia, e l'accoglimento di altri postulati che particolarmente interessano gli operai di quella Manifattura;

Ritenuto: che se è legittimo negli operai il diritto di associazione, e merita ogni studio quanto possono chiedere dopo una serena, libera e matura discussione, è biasimevole e inaccettabile tutto ciò che si domandi in forma minacciosa, e tanto meno è lecito di fissare termini perentori a determinazioni che spettano all'autorità superiore.

Ritenuto: essere assurda la pretesa di *commisurare i salari agli utili di una azienda, che li preleva dal consumo come imposta*, e che ad ogni modo, sia per orario, sia per natura di lavoro, sia per misura e per stabilità di compenso, il personale operaio dei tabacchi, allo stato dei salari in Italia, è in condizione privilegiata, nè può pretendere che lo Stato prelevi per esso sotto forma d'imposta, pur a carico di salariati più umili, misure di salario eccessive e proporzionalmente non eque.

Ritenuto: che ha sempre fatto e farà per gli operai delle Manifatture quanto può conciliare i loro interessi colle esigenze del servizio e nei limiti della potenzialità del bilancio, alla quale fu commisurato, sempre colle maggiori possibili larghezze, anche con recentissime favorevoli disposizioni, il regime di *valetudinarietà*, che assicura l'avvenire dell'operaio, quanto e non diversamente di un regime di pensione.

Ritenuto: che, dopo istituita con provvida legge dello Stato la *Cassa per la invalidità e per la vecchiaia degli operai*, l'Amministrazione del Monopolio vi ha assicurato il suo personale con un conveniente contributo.

Ritenuto: che si provvede con larghezza ai compensi di malattia, e pur applicando in tutti i suoi benefici effetti la legge sugli infortuni del lavoro, non si abrogarono talune preesistenti disposizioni per gli operai del Monopolio più rimunerative di quelle portate dalla detta legge.

Ritenuto: che si cura con ogni mezzo l'igiene delle persone e degli stabilimenti, e che, pur in obbedienza ai precetti stessi dell'igiene, si allontanano temporaneamente, ma con speciali sussidi, gli operai che nella convivenza possano nuocere agli altri;

dichiara inaccettabile

ogni intimazione e qualsiasi termine perentorio per accoglierla, e, sicuro che la gran massa dei suoi operai non divide l'insofferenza di pochi mal consigliati od illusi, lascia tutta la responsabilità delle conseguenze dannose di inconsulte agitazioni, o di scioperi artificiosi, ai promotori di così ingiustificati movimenti.

Roma, 1° luglio 1901.

Roberto Sandri.

Disastro in America.

(S) **Chicago,** 2. — Un fulmine caduto sul lago Michigan uccise undici pescatori.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Malibran, di Venezia, un'ottima *Zazà* con molti applausi al maestro Leoncavallo ed agli esecutori, specialmente alla signora Carelli ed al baritono De Luca.

L'orchestra è diretta egregiamente dal giovane maestro Tango.

— Il maestro Smareglia ha compiuta la sua nuova opera *Oceana* su libretto di E. Benco.

Oceana è una commedia fantastica, che ha offerto al compositore l'agio di scrivere tre smaglianti quadri sinfonici; una scena di mietitura, una scena notturna in riva al mare, un baccanale villereccio.

L'intreccio è rapido: i due tipi grotteschi di *Era* e di *Ula* predominano, producendo la bizzarra trama scenica.

La prima rappresentazione avrà luogo a Carlsruhe, al teatro di Corte, sotto la direzione del maestro Mottl.

— La seconda rappresentazione della *Carmen* al Covent Garden colla signorina Emma Calvè, ha dato un incasso di 35000 franchi. La celebre artista è stata chiamata dieci volte alla ribalta.

— L'impresario Maurizio Grau, ora a Carlsbad, sta preparando già la stagione lirica americana, che comincierà a New-York in ottobre.

Finora sono scritturati: soprani, signore Calvè, Emma Eames, Ternina, Breval, Gadski, Suzanne Adams e Fritzi Scheff; i contralti signore Schumann Heink e Homer; i tenori Alvarez, Van Dyck, De Marchi, Dippel, Salignac e Alberto Bris; i baritoni e bassi Scotti, Campanari, David Bispham, Daclery, Plançon, Journet e Blass.

Sono in corso trattative colle signore Marcella Sembrich, Lilli Lehman e Sybil Sanderson col baritono Van Rooy e col basso Edoardo de Reszké.

Direttore d'orchestra saranno i maestri Flon, Walter Damrosch e Sepilli.

Quanto al repertorio si annunziano *Gioconda*, *Ballo in maschera*; e come opere nuove *Il Re d'Ys* di Lalo, mai rappresentato in America, *Manru* di Paderewski e *Messalina* di Isidoro de Lara.

Arte. — A Londra sono esposti i disegni per una futura grande edizione illustrata della Sacra Bibbia, cui attende un editore di Amsterdam.

Ve ne sono di Alma Tadema, di Puvis De Chavannes, di Meillet. Il nostro Morelli ha illustrato: *La morte di San Giovanni, Gesù in Galilea, Il figliuol prodigo, Paolo battezzato da Anania, Gesù nel deserto, Gesù morto.*

— A Vevey, in Svizzera, si è aperta in questi giorni una Esposizione cantonale e nazionale di Belle arti, che richiamerà senza dubbio l'attenzione dei *touristes* colà assai numerosi in questa stagione.

Varie. — In occasione del 25° anniversario della inaugurazione del teatro di Bayreuth è stata fondata una istituzione per venire in aiuto dei musicisti poveri. L'Imperatore Guglielmo ha sottoscritto per 3000 marchi.

— Durante il suo soggiorno a Londra Sarah Bernhardt si è fatta iniziatrice della fondazione in quella città di un teatro francese che sarebbe una specie di succursale della Comédie Française e dove si darebbero a preferenza produzioni francesi.

Necrologio. — *A. C.* ci scrive da **Fermo** (1). Ieri alle 8, nella sua villa di Grottazolina, moriva a 73 anni il baritono Francesco Graziani.

Nato a Fermo di nobile famiglia fermana, dopo l'esordio a Firenze, percorse trionfalmente la sua splendida carriera, sempre all'estero, specialmente a Londra e a Pietroburgo. In età avanzata tornò ai teatri d'Italia.

Qualità sue principali erano la voce estesissima e dolce e la fraseggiatura dell'antica scuola italiana.

Ritiratosi dal teatro prese parte alla vita pubblica. Fu consigliere comunale di Fermo, e provinciale, sindaco di Grottazolina. Era cavaliere della Corona d'Italia.

Sports

Tivoli, 1. — Nel poligono di Carciano ieri si svolse l'annunziata gara che durò animatissima fino alle 18.

Il magnifico Album-ricordo offerto dal Municipio fu vinto dal sig. Grandis Luigi Guglielmo di Roma. Ebbero medaglie i signori tenente Radice, capitano Severini, capitano Pirzio Biroli, Mucioli, tenente Pini, Mengarini, avv. Grassi, cav. Tuzi che rappresentava la Società di Montecello, Sbricoli, capitano Mureddu-Caboni, cav. Cisotti, Guiducci Angelo, Grossi, colonnello cav. Castellani, sig. Ercolani. Dei tiratori di Tivoli conseguì il primo premio, una medaglia d'oro afferta dalla Società di Roma, il sig. Giuseppe Proli, e gli altri premi ebbero i signori Santini, Guiducci, Raffaelli, cav. Scipioni, Fraticelli, Pacifici Giovanni, Sestili, Pacifici Arnaldo, Morelli, Ronci Angelo, De Marzi, Maviglia Francesco, Sabatini Aniceto, Porcelli Giuseppe e Bartolomeucci Gaetano.

Alla sera gli ospiti graditi ripartirono per Roma, porgendo vivissimi ringraziamenti al sindaco cav. Mastrangeli ed al direttore del Tiro cav. Scipioni per le cortesie di cui erano stati oggetto.

Automobilismo — **Parigi,** 2 ore 16.55 — Il *Figaro* dice che l'*Automobile Club* prepara una corsa internazionale da effettuarsi nel 1902 in Italia.

Il caldo in America.

(S) **New-York,** 2. — Ieri il caldo fu spaventevole e raggiunse 44° all'ombra.

Gli affari furono sospesi.

Vi furono numerosi casi di follia e di suicidio.

In tutti gli Stati Uniti vi furono 280 morti per insolazione. Soccombettero anche moltissimi cavalli.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

Stefanucci Vincenzo, di anni 48, da Magliano dei Marsi, imputato di aver carpito 5 lire agli operai D'Alessandri e Roma, promettendo loro che li avrebbe occupati alla costruzione di un villino di un ricco inglese, e di aver truffato per circa 250 lire in cibarie l'oste Cocco Giovanni, al quale si fece credere persona agiatissima, fu condannato a 18 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

— Di Ludovico Donato, di anni 22, da Cermignano, imputato di furto di un abito in danno di Bacchetti Cesare, col quale coabitava, fu condannato a 14 mesi e 20 giorni di reclusione.

Processo Aliberti.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 18,30 — Il Pubblico Ministero, dopo l'esordio e dopo avere accennato ai criteri che debbono presiedere all'esame della prova dell'*exceptio veritatis*, passa a discutere le prove raccolte per ciascun addebito fatto all'Aliberti.

Circa al processo per falso in atto pubblico dice che l'annunzio nel giornale fu fatto con studiata reticenza allo scopo di denigrare.

Circa al processo per corruzione di minorenne, dopo che ne fu documentata dal querelante l'inesistenza, nessuna prova tentarono gli avversari.

Quanto all'affare dello schiaffo del Mele, il modo con cui fu narrato il fatto mostra il proposito di diffondere nel pubblico l'opinione della viltà del querelante, mentre il Mele diede lo schiaffo, assalendo l'Aliberti alle spalle e poscia si dileguò tra la folla.

Quanto all'affare dello spillo l'accusa è fondata sopra un *si dice*.

Circa le spese elettorali fatte dall'Elia, l'oratore dichiara che la nomina a cavaliere fu un giusto premio ad una vita di lavoro. Rileva che tutto esclude che egli fosse sceso in campo per far mercato di voti.

Riguardo al fatto della cantiniera, il giornale svisò di proposito il racconto del Nasti.

Il Pubblico Ministero tratta quindi a fondo del trasloco del colonnello Cassone, deducendo dalle circostanze la nessuna ingerenza dell'Aliberti.

Passa all'esame del rapporto Di Donato dicendo che la leggenda gli diede l'importanza del fascino e del mistero.

Entrando a parlare del lotto clandestino dimostra che, mentre il querelante non riuscì a liberarsi di questa camicia di Nesso, non ebbesi d'altra parte alcuna prova che valga come discriminante alla diffamazione.

Conclude dicendo che per nessun addebito può invocare l'esenzione dalla pena non avendo dato alcuna prova; e chiede per il gerente del *1799* Edoardo Giacchetti la pena di 10 mesi di carcere e 1000 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI. — ***Fargnoli Raffaele***, pellami, piazza Montanara, 33. Omologato ieri al 15 0|0 in 3 rate senza benefici.

Cardelia Pietro, fiori e semi in via Merulana. Nell'adunanza di ieri 5 creditori per L. 8020.76 accettarono il concordato al 10 0|0. Rinviata l'adunanza al 4 corrente ore 13 per raccogliersi le altre adesioni.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI. — ***Ditta A. Levera,*** tappezzeria, corso Umberto I. retrodatata all'11 Maggio 1900 la cessazione dei pagamenti.

PRIME ADUNANZE. — ***Ditta Emanuele Rosselli e Fratello***, sartoria, via Nazionale, 53. Commissione di vigilanza: Ditta Giacomo Piperno, Milano Giuseppe e Milano Vitale. Confermato curatore l'avv. Sereni Angelo.

Peste bubbonica.

Costantinopoli, 2 — L'esame batteriologico di un caso sospetto avvenuto a Galata accerta che si tratta di peste bubbonica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 Luglio 1901 — S. Lanfranco.

Leva il Sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 8.40 s. — Tramonta alle 6.9 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 luglio ore 15.

Europa: pressione alta di 760 sulla Scandinavia, minima 749 sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di due o tre mm. sulla Italia superiore e Sardegna, di tre a cinque altrove; temperatura alquanto diminuita, venti forti del terzo quadrante sull'Italia settentrionale e centrale: temporali in Piemonte Lombardia e Veneto, pioggiarelle in Liguria e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Tirrenico e poco nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali lungo la catena Alpina in Sardegna e basso Adriatico, del 4.o quadrante altrove; alto Tirreno mosso o agitato.

Barometro: massimo 760 Sardegna, minimo 756 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in val Padana, tra Sud e ponente altrove; cielo in generale sereno, ancora qualche temporale in val Padana.

Anagramma.

Siam frutti, o neri o candidi,
Del territorio ausonio.
Pur troppo ovunque lasciandi
Le femmine da conio.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Favo-rito.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 GIUGNO

Prezzolini Augusto, impieg., con Baiola Virginia.
Iessa Alfredo agente P. S., con Cera Amalia
D'Annibale Croce, manov., con Fucelo Elisabetta
Renzi Romolo Remo, pittore, con Rosa Biaudina Agrippina
Betti Domenico, pittore, con Foccacieto Cecilia
Picca Eugenio, oste, con Colasanti Domenica
Silvestri Artemone, tipografo, con Migliacci Annunziata
Mortarotti Gioacchino, stagnaio, con Bruni Giuseppe

MATRIMONI del 29 GIUGNO

Angelini Nicola, terrazziere, con Fanauzi Caterina
Baldi Francesco, carrettiere, con Gizzi Anna
Belloni Pietro, molino, con Arghinenti Ada
Carocci Serafino, neg., con Locchi Maria
Caratenuti Fortunato, giardiniere, con Barbetti Regina
De Rossi Augusto, muratore, con Concetti Angela
Giappi Metello, maniscalco, con Bonanni Ida
Lelli Augusto, commesso, con Martinelli Rosa
Magnatantini Ettore, sellaio, con Milana Vittoria
Massenzi Lorenzo, commesso, con Marconi Emilia
Mauri Cesare, neg., con Zucchi Torri Elisabetta
Mauri Oreste, arch., con Stefani Ida
Paccapelo Egisto, imp., con Elmi Argenia
Paoletti Vincenzo, verniciaio, con Cecili Maria
Periscoli Alessandro, imp., con Lauretti Augusta
Pistacchi Alessandro, neg., con Balmas Enrica
Rosati Romolo, pescivendolo, con Santoni Teresa
Simoncelli Settimio, materassaio, con Pala Filomena
Tabanelli Odoardo, possidente, con Massa Ermelinda

Nati e morti denunziati nel giorno 30 giugno.
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Giannini Angela fu Luigi, Roma, 68, nub.
Gruciancili Giuliano fu Angelo, Monte Molani, 84
Centenari Bernardo fu Carlo, Milano, 61, ved.
Conia Agostino fu Raffaele, Roma, 71, cel.
Bargellotti Omero di Francesco, Roma, 22, cel.
Baglioni di Monale Angela fu Carlo, Revelle, 46, coniug.
Cecchini Luigi di Vincenzo, Antrodoco, 26, coniug.
Tesetti Maria fu Luigi Desio, 61, nub.
Breton Giovanna fu Augusto, Losanna, 77, ved.
Barluzzi Camillo fu Giulio, Roma, 57, coniug.
Aguzzi Domenica fu Benedetto, Casteln. di Farfa, 45, coniug.
Santarelli Concetta di Pietro, Montorio al Vomano, 38, con.
Peruzzi Adriano di Luigi, Ceccano, 18, cel.
Mari Ubaldo, infer., con Pirchi Augusta
Storti Ubaldo, cocchiere, con Alessandri Virginia
Vettarini Augusto, cocchiere, con Passeri Margherita
Canevai Luigi, imp. con Perzolli Egeria

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Caulonia (Reggio Calabria) - 18 luglio - Appalto della corriera postale per anni 5 - Presunte annue L. 2000.

Ministero Agricoltura Industria e Commercio - 20 luglio - Fornitura macchine da scrivere ed altri apparecchi - Pres. L. 40,000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29,8 — Minima 19.8

A palazzo Margherita. — Il prof. Arturo Calosci, insegnante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze, ebbe incarico da S. M. la Regina Madre di eseguire il ritratto al naturale del compianto Re Umberto.

Prima che S. M. la Regina madre partisse da Roma il prof. Calosci, recatosi qui espressamente, presentò il ritratto riscuotendo dall'Augusta donna i più vivi rallegramenti e l'espressione della sua completa soddisfazione per la perfetta somiglianza delle sembianze del defunto Re.

Il ritratto fu collocato nella camera da letto della Regina Margherita.

La Cappella votiva di Monza — Il conte Giuseppe Sacconi ha avuto incarico da S. M. il Re di erigere a Monza, nel luogo stesso ove il compianto suo genitore fu assassinato, una cappella. Il tempio ricorderà l'a a votiva degli antichi e avrà per linea fondamentale la croce latina.

I disegni, che furono già sottoposti al Re dall'illustre architetto, ebbero l'augusta approvazione, nonchè quella della Regina Madre, alla quale pure furono, dal Sacconi, presentati.

La semplicità dei motivi architettonici, farà di questa nuova chiesa una preziosa opera d'arte.

Vaticano — In S. Anastasio al Collegio Greco, monsignor Giuseppe Schirò arcivescovo di Neocesarea nel solenne pontificale promosse al sacerdozio tre alunni di detto Collegio, cioè: Bernardo Ghesn, greco del Monte Libano, Teodulo Halla idis di Costantinopoli e Giovanni Frangelacci della Colonia greca dell'Isola di Corsica.

Nel pranzo che seguì, Mons. Schirò, il Rettore e diversi alunni, inneggiarono con calda parole al Santo Padre Leone XIII, Benefattore insigne e nuovo fondatore del Collegio greco, facendo voti per il compimento dei suoi magnanimi disegni, l'Unione delle Chiese.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata M. Giuseppe Dupont Vescovo titolare di Sibari, vic. Apost. del Nayaga; il comm. Guido Marucchi, decano del Collegio e varie altre persone polacche, spagnuole ecc.

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Firenze il Ministro di Baviera presso il Quirinale e le LL. EE. Mazziotti e Ronchetti.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Cervara - Approva l'acquisto di solfato di rame da distribuirsi ai coltivatori di vigneti.

Anzio - Approva il mutuo di lire 15,000 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Percile - Approva la tariffa daziaria per il quinquennio 1901-1905.

Subiaco - Accoglie i ricorsi Monaco, Lollobrigida, Stefanucci per tassa focatico.

Rocca Canterano - Autorizza il giudizio contro il Comune di Marano Equo per la rivendicazione della Montagna del Meno.

Supino - Approva la cancellazione d'ipoteca a carico della signora Marchioni.

Anagni - Approva la cessione d'area alla signora Maria Colacicchi in Silvestri.

Anzio - Dà parere favorevole per l'aumento della cauzione esattoriale 1898-1902.

Civitavecchia - Tassa esercizio - Respinge i ricorsi Colla-Gentilini-Chiti-Coforti-Pirolli. - Accoglie Allbrandi-Nomarchetti.

Monterosi - Approva con modificazioni il regolamento per la costituzione dell'Università agraria.

San Giovanni da Bieda. - Congregazione di Carità. Non approva il sussidio all'esattore.

Roma - Società Ss. Apostoli. Approva l'affrancazione di legati Mandesi.

Roma - Congr. di carità - Approva i lavori suppletivi per riduzione a Sala di maternità dei locali in via Anicia.

Roma - Pio Istituto di S. Girolamo della Carità - Approva la vendita di quattro stabili all'asta pubblica, con che il prezzo che sarà per ricavarsi dalle singole vendite, sia investito in rendita intestata all'Ente.

Fiano Romano. - Confraternita del Sacramento - Non approva la concessione enfiteutica ad Angelozzi.

Roma - Manicomio - Approva la corrisposta degli interessi, a la Marchesa Berardi Federici, sul prezzo del fabbricato in Ceccano, acquistato dal Manicomio di Roma, e prende atto del conseguente prelevamento dal fondo di riserva.

Per la Cucina Popolare Principessa Jolanda — Al Comitato monarchico di soccorso per la Cucina popolare Principessa Jolanda è pervenuta la lettera seguente:

Ho avuto l'onore di rassegnare alla attenzione di S. M. il Re il contenuto dell'indirizzo col quale cedesto Comitato palesando il suo intendimento di solennizzare la felice nascita di S. A. R. la Principessa Jolanda colla fondazione di una Cucina economica, esprimeva voto di intitolare la pia opera all'Augusto Nome dell'Altezza Sua.

S. M. il Re ha bene apprezzato l'opportuno e provvido pensiero con cui, conformemente alle auguste sue intenzioni, codesto Comitato divisava associarsi alle gioie della R. Famiglia, e si è mostrato assai sensibile ai devoti e gentili omaggi che per di Lei mezzo gli rivolgeva nella lieta occasione.

S. M. ne ringrazia pertanto vivamente la S. V. Ill.ma e gli Onorevoli di Lei colleghi e per dimostrare la sua approvazione alla benefica iniziativa e il suo compiacimento per il modo con cui è stata inaugurata, di buon grado ha aderito al desiderio da V. S. manifestato, autorizzando la nuova Cucina popolare dei quartieri Porta Pia e Salaria ad assumere titolo dal Nome della R. Principessa.

Lieto di farmi così interprete dell'alta, graziosa determinazione, della opportunità approfitto per offerirle Ill.mo Sig. Presidente gli atti di mia più distinta considerazione. Il Ministro: *Ponzio-Vaglia.*

Oltre alla suddetta lettera il Ministro della Real Casa dirigeva al Presidente del Comitato il giorno dell'inaugurazione il seguente telegramma:

Sig. Cav. Augusto Trinchieri,
Presidente del Comitato Cucina popolare
Principessa Jolanda di Savoia.

Le Loro Maestà il Re e la Regina lieti di apprendere opera benefica promossa da codesto Comitato vogliono espressi i sovrani ringraziamenti a V. S. ed a quanti le si associarono per dare alla Augusta Famiglia efficace gradito attestato di devoto attaccamento.

Il Ministro: *Ponzio-Vaglia.*

Sanatorio Umberto I. — Nelle sale terrene del palazzo provinciale ieri mattina alle ore 10 si è adunato il Comitato promotore per la fondazione di un Sanatorio per i bambini tubercolosi e per concorrere alla istituzione di un ospedale per i tubercolosi adulti.

Sono intervenuti i sigg. Baccelli prof. Guido, Borghese principe D. Felice, Colonna D. Prospero, Torlonia D. Leopoldo e Silvestrelli comm. Augusto.

Il Sindaco di Roma, accettando di far parte del Comitato, informò che S. M. il Re accogliendo le opportune proposte che egli ebbe l'onore di fare, lo ha autorizzato a destinare il reale contributo al preesistente Comitato, presieduto dall'on. Guido Baccelli.

Aggiunse che S. M. fu lieta di constatare che tale Comitato tende nel miglior modo all'effettuazione del suo pensiero e le eminenti qualità di tutte le egregie persone che lo compongono affidano appieno della serietà e del fine che si propongono.

Lo stesso Sindaco versò nelle mani del comm. Silvestrelli, nominato tesoriere del Comitato, la somma di L. 200 mila e L. 100 offerte dalla Ditta Ricordi. Ed il Comitato quindi dopo aver discusso sulla proposta dell'on. Guido Baccelli di concentrare cioè in un unico istituto il nuovo Sanatorio per i bambini tubercolosi, l'Opera pia dei Bagni Marini e le Colonie Appennine, deliberò di aprire con pubblici manifesti una sottoscrizione a favore della nuova istituzione.

L'afta epizootica. — Veduta la denunzia fatta di alcuni casi di afta epizootica verificatisi nel bestiame depascente nel territorio del Comune di Roma e specialmente nelle tenute Magliana, Mezzo Cammino ed in altre sulle vie Ostiense e Tiradiavoli, il Prefetto ha dichiarata infetta la zona compresa nel territorio del Comune di Roma e che si estende dalla città verso il mare.

A tale proposito è stato prescritto il sequestro delle stalle e dei pascoli infetti, con divieto di accesso a persone estranee (negozianti, macellai, mendicanti ecc.) con divieto di comunicazione del personale di custodia con uomini ed animali delle stalle vicine, e di asportare foraggi, attrezzi, arnesi, letame ed altre materie ed oggetti atti alla propagazione della malattia.

Le località infette dovranno essere indicate con l'iscrizione: "Afta epizootica".

Nella zona dichiarata infetta la vendita degli animali a scopo di macellazione, a richiesta del proprietario, sarà permessa dal sindaco con dichiarazione scritta, purchè il trasporto venga fatto per l'intero tragitto sopra un carro od in vagone ferroviario piombato, direttamente ai macelli di destinazione, od in mercati di solo bestiame da macello, i quali però offrano le necessarie garanzie per l'applicazione delle eventuali misure sanitarie.

Le società ferroviarie non possono accettare i detti animali se il conducente non presenta la suaccennata dichiarazione del sindaco.

Le carni degli animali morti di afta epizootica non si potranno adoperare a scopo alimentare. Le pelli potranno essere asportate previo immersio e di quattro giorni in latte di calce.

E' stata vietata la vendita del latte degli animali colpiti da tale malattia.

Nel quartiere dell'Oca. - Nella convenzione con la Banca Tiberina del 1891 per la sistemazione del quartiere dell'Oca, si stabilì che tanto la Banca quanto il Comune avrebbero dovuto costruire le zone verso il Lungotevere dei due lotti di terreno, a destra ed a sinistra della via d'accesso al ponte Margherita, in modo che il loro prospetto risultasse di disegno perfettamente uguale. Ora i signori Giulio Navone e Giovanni Abignente, che hanno acquistato dalla Banca d'Italia una parte del lotto che ad essa apparteneva per intiero, hanno chiesto al Comune di essere esonerati dall'obbligo suddetto, e di potere invece erigere due villini per proprio uso di abitazione. Le esigenze edilizie essendosi modificate rispetto ai criteri che vigevano quando fu compilato il Piano regolatore, hanno consigliato alla Giunta di rinunziare alla perfetta simmetria degli edifici sopra indicati, verso il Lungotevere. Nè la varietà delle costruzioni nuoce all'euritmia del piccolo quartiere, mentre facilita al Comune e alla Banca la vendita delle rispettive aree fabbricabili.

Per queste considerazioni la Giunta ha proposto al Consiglio che, a modificazione del contratto esistente fra il Comune e la Banca d'Italia, rappresentante anche la Banca Tiberina in liquidazione, si voglia togliere il vincolo che era stato imposto alle parti contraenti di costruire simmetricamente i prospetti sul Lungotevere.

I restauri della Chiesa di S. M. Maddalena — Sono stati inaugurati gli importanti restauri che per iniziativa del comm. Tami, direttore gen. del fondo pel Culto, furono eseguiti nell'Abside della Chiesa di S. M. Maddalena.

I suddetti restauri sono stati condotti con abilità e competenza tecnica dall'ing. cav. Mazzolini, e il ritocco degli affreschi della calotta, del Milliani di Bologna, fu affidato al prof. Bartolini del ministero della pubblica istruzione. Si tratta d'un monumento artistico e di un tipo originale di stile barocco che meritava la massima cura.

Sarebbe veramente il caso di provvedere ora al completo restauro per la dissonanza della parte rinnovata con l'antica fatiscente, e mentre plaudiamo alla Direzione gen. del Fondo pel Culto, che dimostra col fatto d'interessarsi del patrimonio artistico di Roma, ci auguriamo che quanto prima siffatto capolavoro d'arte sia integralmente ridonato al primitivo splendore.

Giornalisti a banchetto. Ieri a mezzogiorno, a Villa Borghese, sulla via del lago, si adunavano a banchetto tutti o quasi tutti i redattori dei giornali cittadini, senza distinzione di colore politico, per festeggiare, diremo così, la chiusura dei lavori parlamentari.

Si era oltre un centinaio, e non è a dire quanta fraternità ed allegria regnasse durante il banchetto, servito in modo veramente inappuntabile dal Valiani.

Fra i presenti gli on. Luzzatti e Roux e moltissimi corrispondenti di giornali esteri.

Suonava un concertino di mandolinisti, continuamente interrotto da unanimi evviva al Sindacato dei corrispondenti dei giornali, cui, per la scelta del luogo — dovuto a graziosa concessione della Amm. di Casa Borghese — e per l'organizzazione del banchetto, fu decretato per acclamazione un attestato di pubblica benemerenza.

Nessun discorso. Era stata eretta veramente una speciale tribuna per gli oratori, ma la medesima pare incutesse così universale spavento che neppure i più audaci osarono di avvicinarvisi!

Federazione delle Società fra gli Impiegati civili. — Ieri la Presidenza della Federazione Nazionale fra gli impiegati civili del Regno, fu ricevuta da S. E. Zanardelli.

L'on. Ghigi scusata l'assenza di S. E. Ronchetti, lontano da Roma per affari di famiglia, informò il Presidente del Consiglio dei Ministri che in seguito alla reiezione da parte del Senato del progetto di legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi, è sorta una vivissima agitazione nella classe; a tacitare la quale occorrono efficaci provvedimenti amministrativi che riescano a mitigare — almeno in parte le tristi condizioni finanziarie in cui versano molti impiegati dello Stato, per mancanza del credito onesto.

Dopo altre considerazioni ed osservazioni di S. E. Zanardelli, alle quali risposero l'on. Ghigi e il segretario G. B. Picchetto, la rappresentanza della Federazione promise di presentare apposita memoria al riguardo onde provocare le deliberazioni del Governo che saranno sollecitamente comunicate alla classe.

Infine la rappresentanza stessa rassegnò al Presidente del Consiglio vive preghiere perchè al più presto possibile il Parlamento sia chiamato a discutere il disegno di legge sullo stato degli Impiegati civili, da lungo tempo atteso, ottenendo le più formali assicurazioni che esso sarà presentato alla riapertura dei lavori parlamentari.

La Croce Rossa nell'Agro. — La squadra della Croce Rossa, partita l'altra notte per la campagna antimalarica nell'Agro, si compone dei dottori Baliva Ernesto (a Carano), Giuliani Natale (a Terranova), Sgambati Oreste (a S. Maria Galeria), Escdra Crescenzo (a Marcigliana), Quattrocicchi Giuseppe (a Pratica di Mare), Tazzi Giuseppe (a Castel di Guido).

I dottori Farina Guido e Valenti Giulio sono incaricati del servizio di ricezione dei *malarici* alla stazione di Roma.

Questa squadra farà servizio per un mese.

Associazione della Stampa. — Stasera, alle 21, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, verrà esposta la serie delle miniature commemorative dei fasti storici degli Stati Uniti d'America, opera del prof. Nestore Leoni.

La presentazione sarà fatta dal presidente on. Luzzatti; ed alcuni cenni illustrativi saranno dati dal comm. prof. Adolfo Venturi.

Pia Opera degli Ospizi climatici. — Ieri mattina, assistiti alla stazione dai parenti rispettivi, ed accompagnati dall'economo della Pia Opera, comm. Ambrosini, e dalle Figlie della Carità, partirono per l'Ospizio di Rocca di Papa 40 fanciulli, figli di poveri operai, riconosciuti, per cagionevole salute, necessitosi di quella cura climatica.

Spettacolo pietoso e commovente era quello di vedere i genitori consegnare fidenti i loro malaticci figliuoli alle pie religiose che, incaricate per tutta la stagione estiva dell'assistenza di quei bambini, danno ampia guarentigia delle materne cure che caritatevolmente loro prodigano affettuose.

Noi poi non possiamo che far plauso a quegli egregi signori che a tanta opera umanitaria attivamente si adoperano, solo mossi da cristiano sentimento di carità.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale ha fissato l'ordine del giorno per il XII Congresso a Verona — ha deliberato di rinnovare il concorso musicale per l'*Inno della Dante* — ha deciso per 13 mila lire di erogazioni secondo gli intenti sociali, fra cui 1000 per iniziare la casa degli Italiani a Zurigo in favore degli emigranti operai. Sono imminenti nuovi Comitati a Faenza a Vittorio e Parigi.

Il 5° bersaglieri. — La notte scorsa al tocco il 5° bersaglieri è partito alla volta di Bracciano per eseguire i tiri di combattimento. Gli ufficiali furono accompagnati a Porta del Popolo da numerosi amici.

Circoli e Società. — *Circolo F. Vespignani.* - Ieri sera il Circolo F. Vespignani volle inaugurare le sale dei suoi trattenimenti drammatici commemorando il defunto conte Vespignani da cui s'intitola. Con molto gusto era stato trasformato il palcoscenico in un bellissimo padiglione in mezzo al quale spiccava il ritratto del Vespignani. Il discorso commemorativo fu fatto dal prof. Prinzivalli il quale fece spiccare assai bene il forte carattere del defunto.

La signora Emilia Valdora declamò assai bene una magnifica canzone in lode dell'estinto del prof. Birocini.

Seguì ottima musica in cui si distinsero in modo inappuntabile, i prof. G. Burchi, L. Gentili e gli alunni della scuola di S. Salvatore in Lauro che eseguirono la *Carità* di Rossini. Un pubblico colto e numeroso vi assisteva. Va data lode della buona riuscita della serata, allo zelante presidente sig. Giulio Moglia, ed ai soci Pio Gentili, Garavani, Panzieri, Cantalamessa e Bazzini.

Per i fatti di piazza Colonna — I sigg. Ottaviani Arturo e Tazzi Giulio, arrestati durante la dimostrazione di piazza Colonna, sono venuti al nostro ufficio a dichiararci che non sono pregiudicati, come fu annunziato.

Pubblica Sicurezza. — Il Re ha firmato i decreti di promozione nel personale dei funzionari di P. S.

Tra gli altri sono stati promossi di classe i commissari cav. Caruso, del gabinetto del prefetto, cav. Massaria, di S. Eustachio, cav. Lutrario, di Campo Marzio, cav. Sensi, di Casa Loane, cav. Maldolesi, del Viminale, cav. Gervasi, di Borgo, cav. Poggioli, del Castro Pretorio.

— L'ispettore cav. Severi da Como è stato trasferito a Roma e destinato al Commissariato di Trastevere.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 16 al 30 giugno:

Arrestati: Furti, 5 - Ferimenti, 1 - Titoli diversi, 8.

Denunziati: Oltraggi agli agenti di forza pubblica 5 - Frode sul peso 1 — Vasi non assicurati 1 — Abbandono di veicoli, 10 - Incolumità pubblica 2 - Ubbriachezza 2 - maltrattamenti agli animali, 5 - Titoli diversi 58.

Contravvenzioni: panni stesi, 204, - Carrettieri seduti sul carro carico 157 — Naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti, 111 - Tassa cani, 148 - Alla legge metrica, 22 — Carta non di prescrizione per involgere derrate, 37 - Titoli diversi 3251.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali, 210 - Altri soccorsi 6 - Fanciulli smarriti 3 — Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1 - Cani accalappiati, 107 - Incendi 2.

Oggetti rinvenuti: Dalle Guardie, 9 - Consegnati alle Guardie 13 — Avvertimenti, 256. — Totale delle operazioni 4635.

Mercato dei bozzoli del 2 luglio. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 248. Prezzo per chilogramma L. 3.12 Importo delle vendite L. 773.76.

Morte improvvisa. — L'altra notte fu condotto a S. Spirito il sig. Baffini Francesco, di anni 35 da Torino, esattore della Banca Breglier posta al Corso Umberto I. n. 272. Egli avendo camminato lungamente, aveva poi voluto bere dell'acqua. Malgrado le cure di quei sanitari, cessò di vivere dopo poche ore.

Un feto. — Sulla panchina destra del Tevere, presso ponte S. Angelo ieri alle 13, il ragazzo Gallerini Ferdinando mentre stava pescando scorse a galleggiare un corpicino umano, che estrasse subito dall'acqua, avvertendo la guardia di città Bartolucci Romeo. Trattavasi di un feto di circa sei mesi, il quale fu trasportato a Campo Verano a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Annegato. — Presso il ponte Palatino i barcaiuoli trassero dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato.

Fu identificato per Berra Carlo, d'anni 45, da Fossano, già agente municipale, abitante in piazza S. Cosimato 56 int. 8.

Tentato suicidio. — L'usciere al ministero delle poste e telegrafi De Mattia Felice d'anni 51 da Roveredo, ieri al Campo Verano tentò di suicidarsi tagliandosi la gola con un rasoio.

Fu trasportato a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

S'ignora la causa che spinse il De Mattia a così triste passo.

In tasca aveva due lettere, una diretta a Friello Francesco ministero delle poste e telegrafi e l'altra a De Mattia Ernesto in via Nomentana 146 scala 2.a.

— I militi della *Croce Bianca* trasportarono l'altra notte a S. Spirito il sarto Panzini Salvatore di anni 60, da Malletta (Bari). Il disgraziato, in un momento di sconforto, dovuto a dispiaceri domestici, erasi chiuso in una stanza della sua abitazione, in via Borgo Pio 112, accendendo del carbone e cercando la morte nell'asfissia. Fortunatamente fu salvato in tempo.

Il suo stato peraltro è grave.

Cavallo in fuga — Iersera alle 7, il vetturino Paladroni Pietro di anni 35, romano, con la vettura 163, con entro due passeggieri, dal Gianicolo faceva ritorno alla sua abitazione, quando si ruppero le tirelle della vettura.

Il cavallo, spaventatosi, si diede alla fuga tirando calci. Il Paladroni si gettava dalla cassetta e, cadendo in terra, si produsse contusioni. Il cavallo proseguì nella corsa sfrenata andando ad investire un'altra vettura.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie.

Le contusioni riportate dal Paladroni furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Bambina caduta. — La bambina Ciambelli Matilde, d'anni 10, da Vicenza, trastullandosi per le scale della sua abitazione in via Castro Pretorio 24, cadde nella tromba della scala fino al piano terreno, riportando frattura della gamba sinistra.

A Sant'Antonio dove fu trasportata la giudicarono guaribile in un mese.

Revolverate. — Zelli Pietro, portinaio della casa in via di Ripetta, n. 22, ieri sera, se ne stava tranquillamente seduto fuori del portone, quando venne avvicinato da un mendicante che gli chiese insistentemente la elemosina.

Malgrado i suoi dinieghi, quest'ultimo continuò ad infastidirlo. Il Zelli si adirò e gli lasciò andare un sonoro ceffone. In quel mentre passava di là il meccanico Pierleoni Filippo, di anni 24, romano, abitante in via del Babuino n. 181, che cercò placare le ire del Zelli. Ma il furibondo portinaio corse nel portone, chiuse il cancello ed esplose un colpo di rivoltella contro il Pierleoni, ferendolo alla guancia sinistra.

Alla detonazione giunsero le guardie, le quali cercarono di condurre il ferito a S. Giacomo.

Questi, però, era subito entrato in un'osteria vicina, ove trovavansi lo zio Amatori Vittorio, Diamante Alfredo, facchini ambedue, ed altri individui. Tutta la comitiva accolse ostilmente gli agenti.

A stenti si riuscì a deporre il Pierleoni in una vettura e a portarlo all'ospedale. Nella carrozza aveva preso posto l'Amatori, che, vedendo il Zelli, gli si avventò contro. Ne nacque un nuovo tafferuglio. La guardia municipale Fiorani Arturo dovette esplodere in aria un colpo di rivoltella per intimorire i rissanti.

Alla fine vennero tratti in arresto l'Amatori, il Diamante e il Zelli.

Il ferito ne avrà per 15 giorni.

Ladri. — La sera del 29 scorso giugno, in piazza Vittorio, il musicante Cucchi Colleone, d'anni 20, romano, fu avvicinato da due individui che l'invitarono ad andare in questura. Il Cucchi li seguì, ma giunto presso piazza Guglielmo Pepe si presentarono due giovanotti che facendo finta di litigare gli rubarono la spilla della cravatta. Quindi tutti fuggirono.

Ieri sono stati identificati ed arrestati due dei quattro individui nelle persone di Acerri Ottavio, d'anni 18 e Grassi Romolo, d'anni 19, romani.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 4 luglio 1901 - **3.a** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 dicembre 1900 fino alla polizza **126060.**

La **4.a** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 dicembre 1900 fino alla polizza **312900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

Costanzi. — Il bravo ed intelligente artista Armando Falconi fu iersera molto festeggiato nella rappresentazione della brillante commedia *Facciamo divorzio* che si dava in suo onore.

Questa sera andrà in scena la commedia di Giannino Antona Traversi, *L'amica*, nuova per Roma, e che ha già riportato ottimo successo nelle altre città nelle quali venne eseguita.

L'autore ha voluto interrompere la serie delle sue commedie satiriche e nelle quali profuse tanto spirito mordace per presentare coll'*Amica* un lavoro di genere del tutto nuovo.

Nell'*Amica* è lo studio di una passione, studio psicologico di due anime assolutamente moderne.

Auguriamo al simpatico autore in questa seconda maniera i successi ottenuti colla prima.

In settimana *La principessa Giorgio*, di Dumas (figlio)

Adriano. — Sabato prossimo la drammatica compagnia italiana diretta dall'attrice signora Maria Borisi-Micheluzzi, con *Teodora* di V. Sardou, inizia il corso delle sue rappresentazioni che promette interessantissime.

Nel *cartellone* notiamo infatti una ventina di novità di cui pubblicheremo tutti i titoli data la specialità del genere, e un complesso artistico che se non vanta delle celebrità ha dei valori indiscutibili e pieni di buon volere.

Perchè è bene distinguerlo: l'intento che si è proposto la Borisi-Micheluzzi — degno di elogio e dell'appoggio di tutti — è quello di portare il teatro drammatico popolare in quel giusto ed alto concetto che si deve. Essa appunto che gode tanta meritata simpatia fra noi ha voluto circondarsi dei migliori coadiutori che ancora aveva avuto in arte non solo, ma aggiungervi altri elementi ancor più preziosi ed utili.

Inoltre si è assicurato il concorso dei più rinomati ed applauditi autori dei lavori popolari, quali Attilio Turco, il De Liguoro, l'eterno *Falstaff* e soprattutto ha voluto un teatro grandioso per rendere i prezzi mitissimi oltre do rate, quasi favolose facilitazioni.

Per oggi basta: daremo domani l'elenco artistico e quello delle novità.

Nazionale. — Iersera è andata in scena la nuova opera del maestro Simeoni *Marianita*.

Sebbene l'esecuzione sia sembrata alquanto affrettata, tuttavia il nuovo lavoro ha fruttato ben sei chiamate all'autore e la replica di due cori, della romanza del baritono e dell'intermezzo sinfonico.

Questa sera *Marianita* si ripete.

Quirino. — La drammatica compagnia napoletana rappresenta stasera il dramma *Masaniello*.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita. — *Rossi*: Nidiaci, Carlini, Moggi — *Turchini*: Jozzi, Bossi, Bilecchi.

Seconda partita — *Rossi*: Franchi, Marini, Lazzeri — *Turchini*: Franceschini, Carini, Belloni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *L'amica*, ore 21.
Nazionale. — *Marianita*, ore 21.
Quirino — *Masaniello*, ore 21.
Nuovo — *Terra bassa*, ore 21.
Sferisterio. — Giuoco del Pallone - ore 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta fu commemorato, con affettuose parole del Presidente, a cui si unì con vive approvazioni l'Assemblea, il compianto senatore Gadda, morto la notte del 1.o corr. in una sua villa in Brianza.

Poscia il Senato ultimò la discussione del bilancio dei lavori pubblici ed approvò i consuntivi dei due ultimi esercizi.

Stamane, a ore 10, si riunirà in Comitato segreto per discutere le modificazioni proposte al regolamento giudiziario per l'Alta Corte.

A ore 15 terrà l'ultima seduta pubblica della stagione, per discutere il bilancio dell'interno ed altre leggi urgenti approvate dalla Camera.

Il Ministro della guerra e il Corriere di Napoli.

Come avevamo previsto, ieri mattina alle 10, si sono riuniti i quattro padrini e hanno firmato il verbale, che dicesi soddisfacente per le parti, epperò non sarà pubblicato.

Meglio così. Noi però non mancheremo di commentare l'incidente, come è nostro dovere dopo il breve apprezzamento fatto ieri.

Contro la pellagra.

Con lo scopo di diffondere nelle campagne insegnamenti utili per la lotta contro la pellagra la Commissione provinciale e il Comitato interprovinciale per la cura della pellagra in Udine hanno pubblicato in forma popolare alcune istruzioni e alcuni precetti igienici.

Con recente circolare il sottosegretario di Stato per l'agricoltura on. Alfredo Baccelli nello impartire apposite istruzioni alle cattedre ambulanti di agricoltura, ai Comizi agrari e alle Scuole d'agricoltura, affinchè dal canto loro aiutassero e integrassero l'opera del Governo intesa al miglioramento fisico dei lavoratori della terra ha manifestato di approvare l'iniziativa della Commissione e del Comitato di Udine e di appoggiarla moralmente e materialmente e ha vivamente interessato quegli istituti a dare la maggiore diffusione ai detti opuscoli divulgando in pari tempo le utili notizie contenute negli atti del primo congresso pellagrologico di Padova. Ha poi provveduto alla più larga distribuzione delle cennate pubblicazioni.

Ordinamento delle ferrovie.

La R. Commissione per l'ordinamento delle Strade Ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ha ieri iniziato la discussione generale sulla materia concernente l'ordinamento finanziario.

Scavi e antichità.

Il prof. Ettore Pais, direttore del Museo nazionale di Napoli, essendosi di recente recato, per ragioni del suo ufficio, a Santa Maria Capua Vetere, ha potuto constatare che la tegola contenente graffita una iscrizione etrusca, di cui si parla nel "Bollettino ufficiale" del ministero dell'istruzione per l'anno 1901, a pag. 410 e segg., non fu già seppellita ad arte da alcuni scavatori, ma fu invece effettivamente ritrovata dal contadino Gaetano Paolella in compagnia di Domenico Santoro.

Il predetto professore ci comunica che, per dichiarazione esplicita rilasciatagli per iscritto dal prof. Kekule, direttore del Museo di Berlino, confermata da quelle di altri archeologi che videro e studiarono tale tegola, che ora si conserva nel Museo di Berlino, essa è autentica, e porge quindi una prova irrefragabile a favore della tradizione antica che gli Etruschi estesero la loro dominazione anche nella Campania.

Ministero Grazia e Giustizia.

R. Exequatur.

E' stato concesso il R. *Exequatur* alla Bolla Pontificia del 15 aprile 1901, con cui monsignor Gennaro Costagliola fu istituito canonicamente nell'arcivescovado di Chieti, con l'annessa amministrazione perpetua della diocesi di Vasto, al quale era stato nominato, in virtù del patronato Regio, con precedente Sovrano decreto del 4 aprile suddetto.

Ministero P. Istruzione.

Ecco i temi d'italiano che l'on. Cortese, sottosegretario di Stato al ministero dell'istruzione, ha ieri telegraficamente trasmesso a tutti i presidi dei licei e degli istituti tecnici del Regno:

1) Tema per la licenza e per la gara d'onore dei Licei.

Illustrate il pensiero racchiuso nelle seguenti parole di Giosuè Carducci: "Quando il principe di Metternich disse l'Italia essere un'espressione geografica, non aveva capito la cosa: ella è anche un'espressione letteraria, una tradizione poetica."

2) Tema per la gara d'onore degli Istituti tecnici.

Al risorgimento della patria nostra concorsero non meno gli uomini di pensiero e di studio, che gli uomini d'azione.

3) Tema per la licenza degli istituti tecnici: Qual partito trarreste dalla esperienza fatta, se aveste a ricominciare gli studi.

Ministero Marina.

Con R. decreto 27 giugno 1901 a datare dal 16 luglio è soppresso l'ufficio tecnico R. marina.

Col 16 luglio avranno luogo i seguenti movimenti fra i sottotenenti di vascello:

Santoro Cesare dall'"Affondatore" sul "Condore" — Gambardella Sem dal "Coatit" sulla torpediniera 80 — Granafei Aslan dall'"Agordat" sulla torpediniera 85 — Sburlati Carlo dall'"Affondatore" sul "Volta" — Ponzio Emanuele e Ascoli Gino destinati alla direzione d'artigl. ed arm. al 3.o dipart. marittimo (Venezia) — Resasco Paolo, Semama Umberto, Farina Ferdinando, Pini Giuliano, Riccardi Arturo, Dalzio Nemo, Bonamico Tullio, Battaglia Giuseppe, Caviglia Ottavio, Giordano Ruggiero alla Direzione Spezia.

Pesce Gaetano alla direz. artigl. ed arm. 2.o dipartimento (Napoli) — Goi Virgilio destinato sulla "Sicilia" — Gandolfo Lorenzo id. "Sardegna" — Marcucci Gio. Batta id. "Lepanto" — Visco Domenico id. "Garibaldi" — Zeni Ciro id. "Messaggero" — Poggi Francesco id. "Saint-Bon" — De Orestis Francesco id. "Sardegna" — Guadagnini Ulisse id. "Lepanto" — Severi Brunello id. "Varese" — Marchini Vittorio id. "Sicilia" — Carnevale Carlo id. "Volta" — Siccoli Ottavio id. "Varese" — Martorelli Guido id. "Galileo" — Aiello Luigi id. "E. Filiberto" — Merulla Giulio id. "Garibaldi" — Gastaldi Alfonso id. "Iride" — Fossati Nicola id. "Agordat" — Volpe Elia id. "Affondatore" — La Rana Domenic id. "Agordat" — Giavotti Giuseppe id. "Affondatore" — Fusco Gerardo id. "E. Filiberto" — Viale Enrico id. "Coatit".

E' stato chiuso il concorso degli aspiranti alla R. Accademia navale. I concorrenti sono centocinquantacinque.

Sbarcheranno dalla r. nave *Volta* i tenenti di vascello Micchiardi Bernardo e Stanisci Giacomo.

Lo *Scilla* è partito da Ancona; la *M. Polo* è partita da Napoli e giunta a Pozzuoli; l'*Ostro* è giunta a Amsterdam; la *M. A. Colonna* è giunta a Siracusa; la *Sardegna*, la *Sicilia*, la *Garibaldi* sono partite da Salerno.

La r. nave *Carlo Alberto* è partita per Napoli.
La r. nave *Garibaldi* è partita per Napoli.
La r. nave *Sicilia* è partita per Scario.

Al Valore militare.

Sua Maestà il Re ha conferito le seguenti onorificenze ai sottonotati Guardiamarina e militari del C. R. E. per essersi maggiormente distinti nei fatti d'armi avvenuti in Cina nell'ottobre e nel novembre del 1900.

Medaglia d'argento al valor militare: Guardiemarine Borghese Rodolfo, Bichi, Ruspoli, Forteguerri Alessandro, capo-cannoniere di 3a cl. Sammartino Filippo n. 30518 di matricola.

Medaglia di bronzo al valor militare: Cannoniere Lattarulli Sallustio, id. Bacchini Giovanni, id. Saibo Gaetano, marinaro scelto Riva Giuseppe, marinaro Giancaspro Giacomo, id. Drago Salvatore.

L'incaglio dell'"Andrea Doria".

Ci telegrafano da Gallipoli:

Ieri la regia nave *Morosini* tentò di scagliare il *Doria* ma nel momento dell'operazione i cavi di ormeggio si strapparono in più posti.

Domani sarà ritentata l'operazione. Intanto prosegue l'alleggerimento del *Doria*.

L'ammiraglio Palumbo comandante in capo della Squadra è atteso stasera a Torre dell'Oro e domani è attesa la regia nave *Sardegna* con fortissimi cavi da rimorchio.

Arriverà domani la nave addetta ai lavori idrografici *Scilla* che era in Ancona per determinare il punto esatto dell'incaglio, perchè sembra non sia segnata la roccia sulla quale incagliò il *Doria* nella carta 203 dell'ufficio idrografico, lo che sarà accertato in seguito.

L'inchiesta è stata affidata al comandante Resasco ed ai capitani di vascello Ricotti e Bianco.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 luglio

La pesantezza già da qualche tempo predominante sui nostri mercati si accentuò oggi in un generale sensibile deprezzamento di tutti i valori.

La Rendita solo fermissima a 100,45 contanti 100.70 fine corrente.

Rendita 4 1/2 interna 111,40

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 307.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 514.

Banca d'Italia 837 — Commerciale 658 — Credito 521 — Banco Roma 119 a 118 — Gas 790 — Acque 1025 — Molini 78 — Omnibus 331.50 — Metalli 164 — Immobiliari 164 — Credito Fondiario 486 — Ferriere 114 — Carburo 346 a 342 — Zuccheri 86 — Concimi 83 — Forni 86 — Montecatini 200 a 204.

Cambi invariati.

Francia 104,42 1/2 — Londra 26.32.

Cambio dazio doganale 3 Luglio L. 104.38
Dall'1 al 7 — fino a L. 100 — L. 104.50.

BORSE ITALIANE — 2 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 70	100 85	100 50	100 67
Id. fine	— —	100 67	100 77	—
Id. 4 1/2 0/0	111 —	111 25	111 —	111 12
A. B. d'Italia	838 —	— —	839 —	840 50
„ B. Generale	— —	51 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	527 —	526 —	527 50	527 50
„ „ Merid.	706 50	708 —	707 50	706 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	151 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	430 —	440 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	393 50	392 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	307 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
[illegible]	— —	502 —	— —	— —
„ „ [illegible]	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 35	104 40	104 37	104 45
Berlino id.	129 —	129 —	128 92	128 90
Londra id.	26 30	26 32	26 32	26 09
Londra 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 1 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100.32 5/8	98 32 5/8
4 1/2 netto	111 09	119 96 1/2
4 0/0 netto	100.22	98.22
3 0/0 lordo	62.23	61.03

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 16.30. — Rendita 100.37 contanti 100 67 fine mese — Meridionali 706 — Mediterranee 527 — Navigazione 436 — Raffineria 393 — Banca d'Italia 832 — Banca commerciale 659,50 — Credito 520,50 — Carburo 342 — Acesta 182 — Ferriere 110 — Metalli 163 — Acciaieria 1515.

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 30	— —
„ 3 0/0 perp.	100 52	100 70	100 52
„ 3 1/2 0/0	101 75	101 70	101 70
ITALIANA 5 0/0	98 60	98 70	98 65
turca	25 —	25 05	25 —
spagnuola	71 87	72 32	71 90
russa nuova	— —	86 —	86 10
portoghese	26 45	26 80	26 40
ungherese	— —	102 80	101 90
Egiziano 4 0/0	— —	107 50	107 65
Banca di Parigi.	— —	1083 —	1085 —
Banca Ottomana.	— —	544 —	541 —
Credito Fondiario	— —	640 —	640 —
Azioni Suez	— —	3755 —	3755 —
Lotti Turchi.	— —	110 —	110 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	690 —
CAMBI sull'Italia.	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 19
su Madrid	39 1/2	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Vienna, 2, calma	1	2
C. [illegible]	647 —	641 50
[illegible]	117 80	118 —
Id. [illegible]	98 70	99 —
N.ni or.	19 02	19 02
Lire ital.	90 95	90 90
C.Londra	239 60	239 50

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i [illegible]	93 1/4	93 1/8
Italiana	95 1/8	95 1/8
Turca	24 3/8	24 3/8
Egiziano	106 —	106 —
Argento	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 9,000 - Rit. st.

Berlino, 2, sostenuta	1	2
Ital. cont.	96 75	97 —
f. mese.	96 90	97 —
[illegible] Merid.	154 95	154 25
Medit.	101 50	101 60
[illegible] 3 0/0	59 25	59 50
„ Merid.	— —	61 80
„ Rom.	98 10	98 90
„ Medit.	— —	—
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
[illegible]	— —	77 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1/2 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania.	3 1/2 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna.	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO III.

Faccio conoscenza con mio zio.

Al primo bagliore del giorno, aprii gli occhi e mi trovai in una grande camera, tappezzata di cuoio stampato, con bella mobiglia coperta di stoffa ricamata, ed illuminata da tre grandi finestre.

Dieci anni o forse venti anni prima, doveva essere stata una camera simpatica; ma l'umido, il sudiciume, l'abbandono, i sorci ed i ragni, avevano da allora in poi compiuto la loro opera devastatrice.

Molti vetri di finestra inoltre erano rotti, e questa era una cosa tanto comune in quella casa che io sospettai che mio zio avesse dovuto qualche volta sostenere un assedio per parte de' suoi sdegnati vicini, guidati forse da Giannetta Clouston.

Il sole frattanto risplendeva al di fuori, ed in quella miserabile stanza faceva tanto freddo che io mi misi a bussare e gridare finchè il mio carceriere venne a liberarmi.

Egli mi condusse dietro la casa dov'era una pompa e mi disse " di lavarmi il viso là se volevo „.

Ciò fatto, mi ingegnai di trovare la strada per tornare in cucina, dov'egli aveva acceso il fuoco e stava preparando la farinata.

La tavola era apparecchiata con due scodelle e due cucchiai di corno, ma vi era il solito unico bicchiere di birra leggiera.

Forse i miei occhi si fissarono con sorpresa su questo particolare e forse mio zio se ne accorse poichè, quasi per rispondere al mio pensiero, mi domandò se desideravo bere della birra.

Gli risposi che tale era la mia abitudine, ma che egli non si doveva incomodare.

— No, no — disse — non voglio negarti nulla di ciò che è ragionevole.

E trasse dall'armadio un altro bicchiere e poi, con mia grande sorpresa, invece di mettervi dell'altra birra, versò accuratamente la metà del contenuto di un bicchiere nell'altro.

Vi era nel suo modo di fare qualche cosa di così dignitoso che mi fece rimanere a bocca aperta; mio zio era senza dubbio uno spilorcio, ma lo era in modo così grandioso da render quasi rispettabile il suo peccato.

Quando avemmo finito il nostro buon pasto, mio zio Ebenezer aprì un cassetto, ne trasse una pipa di gesso e del tabacco in corda da cui tagliò un pezzo prima di riporlo.

Poi si sedette al sole presso una delle finestre e si mise silenziosamente a fumare.

Di tanto in tanto mi guardava di sottecchi e poi veniva fuori con una delle sue domande.

Una volta mi chiese: — E tua madre? — e quando gli dissi che essa pure era morta: — Si essa era una bella creatura — E poi dopo una altra pausa: — E chi sono quei tuoi amici?

Io gli dissi che erano parecchi signori di nome Campbell; a dire il vero era il solo ministro quello che si era occupato qualche volta di me; ma io cominciavo a pensare che mio zio facesse poco caso della mia condizione e, trovandomi solo con lui, non desideravo che mi credesse proprio privo di qualsiasi appoggio.

Parve ch'egli riflettesse a questa cosa e poi cominciò:

— Davide, figliuol mio, tu hai fatto bene a venire da tuo zio Ebenezer.

" Io ho un grande concetto della famiglia e intendo di agir bene con te; ma mentre voglio pensare un poco a ciò che sarà meglio per te... o la legge o il commercio, o l'armata... la gioventù ne va pazza... io non vorrei che un Balfour si umiliasse davanti ad un Campbell e perciò ti prego di non far chiacchiere. Nè lettere... nè messaggi... nessuna parola di nessun genere con nessuno... se no... quella è la porta.

— Zio Ebenezer — dissi io, non ho alcuna ragione di supporre che voi vogliate altro che il mio bene.

" Per questo desidero sappiate che ho anch'io il mio orgoglio.

" Non è stato di mia volontà ch'io sono venuto a cercarvi e se voi mi mostrate ancora la porta, io vi prenderò in parola.

Egli parve sconcertato:

— Là, là — disse — calmati, ragazzo, calmati. Aspetta un giorno o due.

" Io non sono uno stregone da trovare una fortuna per te in fondo ad una scodella di zuppa; ma se mi dai tempo un giorno o due e non dici nulla a nessuno, sta sicuro che farò del mio meglio per te.

— Benissimo — dissi — ora basta. Se desiderate aiutarmi ne sarò senza dubbio felice e nessuno vi sarà più grato di me.

Mi parve (troppo presto, forse) di aver preso il sopravvento sopra mio zio, così soggiunsi che il mio letto e le lenzuola dovevano essere esposti all'aria ed al sole, poichè per nulla al mondo volevo dormire in quel fradicio.

— E' casa mia questa o casa tua? — disse lui colla sua voce stridula e poi ad un tratto proruppe: — No, no, non volevo dir questo. Ciò che è mio è tuo, Davide, e ciò che è tuo è mio. Il sangue non è acqua, e non siamo che noi due a portare il nostro nome.

E qui cominciò a diffondersi sulla famiglia e sull'antica grandezza, sul padre di lui che aveva cominciato ad ingrandire la casa e come egli avesse interrotto la fabbrica che diventava esageratamente grande.

Questo mi suggerì di fargli l'ambasciata di Giannetta Clouston.

— La fannullona! — esclamò — Caro Davide, ragazzo mio, io la vorrei vedere arrostita sui carboni ardenti prima di dargliela vinta. Una strega, una strega famosa! Voglio uscire ed andare dal cancelliere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.20	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.5?	16.38			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.45			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.45			10.5		13.50	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.?0	a 13.35	17.12	18.45	18.?4	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.1?	
ANZIO	a	7.10		8.5	9.35		11.22	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.4?			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					k				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.3		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.13		17.11	18.52	20.48		22.28
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
Cecchina	a		7.5		9.5		12.22		18.—	19.4?	21.37		23.1?
	p		7.12	7.?5	9.14	10.3?	12.35	12.48	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.30			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.17	18.45			22.11	
Marino	»	6.2?		8.44				14.2?	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.10				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.5	19.24				
ROMA	a	7.??	8.3	9.25	10.5		13.1?	15.1	19.3?	20.35	22.2?	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna k è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 5A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 280, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 1, dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12, 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	15.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	13.?	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	18.2?	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	13.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	15.1	—	23.—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	16.35	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.33	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	—	19.—	festivi
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.13	1?.25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	9.2?	10.42	13.4	17.—	18.6	20.28	
Tivoli p.	5.48	7.15	8.27	9.42	11.5	15.45	17.?6	19.2?	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.3?	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.20	—	18.5?	20.8	21.54

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gentile Ricevuta tua graditissima insieme triste notizia. Puoi immaginare quante pene provo pensando tua angoscia. Fammi sapere quando potremo vederci. Sarà però difficile cambiare ora. 807

Costanza Hai visto il destino immutabile? La piccola mano tua segnò nel libro della preghiera queste parole: l'amore è forte come la morte. Io credo in te, come nella sublimità dell'anima mia.
DE FIORI 807

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia